IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 43 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Siamo sempre allo stesso punto e cioè sull'*ibis* di Hakki pascià e sul *redibis* di Rechid, il quale, per guadagnar tempo, ha lasciato Londra e attende sulla spiaggia di Folkestone il suo successore per dargli la consegna e ripassare la Manica, dopo avergli augurato miglior fortuna, ciò che è molto difficile.

Ed è molto difficile, giacchè, pur ammettendo che l'attuale Governo turco sia disposto (dopo il proclama delle donne turche) ad accettare le condizioni formulate nella Nota collettiva delle Grandi Potenze, bisogna vedere se gli alleati, dopo i nuovi sacrifizi fatti in uomini e denari dalla ripresa delle ostilità in poi, siano ancora disposti a consentirvi, ciò che, stando al linguaggio dei giornali balcanici, è per lo meno molto problematico.

E' vero che i giornali turchi s'industriano nel far credere che la ripresa delle trattative di pace non potrebbe avvenire che sulla base della risposta del Governo attuale alla Nota collettiva delle Potenze, ma questo artificio si capisce facilmente dal fatto che, avendo dovuto giustificare il colpo di mano affermando che non avrebbe mai ceduto alle condizioni, così dette ignominiose, accettate dal Governo di Kiamil, si è costretti ad aspettare i nuovi eventuali negoziati, lasciando supporre che la base sarebbe sempre la risposta alla Nota collettiva.

Ad ogni modo vedremo se Hakki pascià, il quale nel lasciare Roma, accompagnato da tanti auguri, non avrebbe mai sognato che la Turchia sarebbe andata incontro a così fatali avvenimenti, riuscirà nella sua difficile missione, ciò che del resto noi gli auguriamo.

— Le notizie dal teatro della guerra non recano che una serie di piccoli incidenti, i quali non valgono davvero la spesa del telegrafo.

***

Lasciando la diplomazia per passare in farmacia, notiamo che la discussione del progetto relativo si svolge alla Camera molto seriamente, con buoni discorsi, tanto in favore come contro.

Esso ha preso, infatti, un'ampiezza quale non era prevedibile, tanto più che l'obiettivo del progetto dell'on. Giolitti era quello di un riordinamento, diretto a togliere alcuni inconvenienti che si verificavano nell'esercizio professionale, rendendolo più razionale, come del resto si era fatto per altri rami similari, aventi attinenza alla pubblica salute.

E' innegabile che una sistemazione diretta a meglio garantire l'esercizio farmaceutico nei rispetti del pubblico e a definire la posizione di alcune categorie di professionisti era necessaria, ma non si poteva supporre che la materia si sarebbe tanto dilatata.

Ad ogni modo, è bene, giacchè la discussione ha assunto un carattere così largo, che la questione possa essere definita nel modo più razionale possibile, tanto più che Governo e Commissione non sono alieni dall'accogliere e tener conto di quelle considerazioni positive, che abbiano per effetto di raggiungere lo scopo che si è prefisso il Governo.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **New York**, 12 — Taft ha inviato al Re Giorgio un telegramma di condoglianza per la morte del capitano Scott.

(S) **Parigi**, 12 - La legazione del Salvador comunica: Il presidente Aranjo, Presidente della Repubblica è morto in seguito alle ferite riportate nel criminoso attentato del 6 corrente. Il paese è tranquillo, e in conformità della Costituzione, Carlos Menendez, designato per primo alla Presidenza della Repubblica, succederà ad Aranjo.

Berlino, 12. — E' morto il dott. Haas uno dei fondatori delle Cooperative e Casse rurali in Germania Egli fu per molti anni Presidente della Camera e poi senatore nel Granducato di Assia e dal 1898 al 1911 uno dei capi del partito nazionale liberale al *Reichstag*. Aveva 71 anno.

(S) **Bruxelles**, 12 — A proposito della notizia che il Governo inglese prenderebbe l'iniziativa della riunione all'Aja di una Conferenza internazionale per risolvere le questioni africane, il *Mètropoli* dice di avere appreso da buona fonte che non soltanto il Governo belga non è stato consultato a tale proposito ma che i Governi inglese e tedesco ignorano qualsiasi progetto di Conferenza africana.

(S). **Parigi**, 12. — I giornali hanno da Costantinopoli che mentre si decideva la partenza per Londra di Hakki pascià, l'Ambasciatore in carica veniva esonerato dalle sue funzioni. Queste, presentandosene il caso, verranno assunte da Hakki pascià.

◆ (S) **Sofia**, 12. Il Ministro d'Italia Conte Bosdari, che parte domani, è stato ricevuto in udienza di congedo dal Re.

◆ (S) **Vienna**, 12. L'informazione dei giornali austriaci circa una pretesa malattia dell'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando, è assolutamente infondata.

L'Arciduca gode ottima salute.

◆ (S) **Osaka** (Giappone), 12. Si è celebrato solennemente l'anniversario dell'avvento al trono di Shimmo Teno, primo Imperatore del Giappone. Gran folla assisteva alla commemorazione, organizzata nella ricorrenza dell'anniversario della Costituzione.

LA SITUAZIONE PARLAMENTARE NEL GIAPPONE.

(S) **Tokio**, 12. — L'ammiraglio Yamamoto ha accettato la carica di Primo Ministro.

Abbiamo seguito a varie riprese (7, 13 e 20 dicembre u.s.) la genesi e lo svolgimento dell'ultima crisi ministeriale nel Giappone. Possiamo perciò essere brevi oggi nel commentare gli avvenimenti politici di Tokio.

Alla fine di novembre scoppiò un dissenso nel Gabinetto liberale Sayoni, in seguito alla domanda del Min. della guerra di formare due nuove divisioni territoriali per la Corea.

Il Ministro delle Finanze Yamamoto vi si oppose così recisamente, che il Pres. del Cons. Sayoni si persuase di non insistere tanto più che anche la maggioranza della Camera era ostile a nuovi crediti militari.

Il Ministro della guerra si dimise e non potendosi trovare un successore, che rinunciasse ai nuovi crediti il Gabinetto si dimise.

Dopo lunghe trattative il Principe Katsura formò un nuovo Gabinetto; ma, mentre si credeva, che egli avrebbe cercato una conciliazione, o almeno sciolta la Camera per dare al paese occasione di esprimersi Katsura tentò invece di imporre alla Camera il suo programma coi nuovi crediti militari e di fronte alle manifestazioni ostili dei deputati prorogò la sessione con rescritto imperiale. Ciò inasprì anche più la maggioranza della Camera che ha portato in piazza la lotta contro Katsura: il quale di fronte agli ultimi, gravi disordini e ribellioni, ha rassegnate le dimissioni.

Si annuncia ora un Gabinetto Yamamoto. Ciò significherebbe l'abbandono dei progetti militari ed il ritorno ad un accordo tra Governo e Camera; ma bisogna vedere come tale soluzione sarà accolta dall'esercito, che rifiutando in dicembre il suo concorso al Gabinetto Sayoni-Yamamoto gli rese impossibile trovare un Ministro della guerra.

HOHENZOLLERN E BRUNSWIK.

◆ (S) **Hannover**, 12. Il barone von Schele, capo del partito guelfo, porta a conoscenza del pubblico, in seguito a richiesta del Duca Ernesto Augusto di Cumberland, la seguente partecipazione: « Mio caro Schele, ho la viva soddisfazione di poter comunicare a voi come pure ai fedeli annoveresi che il nostro caro figlio Ernesto Augusto si è fidanzato alla Principessa Vittoria Luisa di Prussia. Noi supplichiamo Dio di voler fare di questa unione dei due giovani Principi, dovuta ad una reciproca inclinazione e conclusa con la benedizione dei loro genitori, una fonte di felicità per i fidanzati e per le nostre due Case. »

◆ (S) **Berlino**, 12. L'Imperatrice, la Principessa Vittoria Luisa col suo fidanzato, il Principe e la Principessa Max di Baden arriveranno domattina.

L'Imperatore si recherà a riceverli alla stazione. Tutti si recheranno al Castello reale per la Porta di Brandeburgo in vettura alla *Daumont* con scorta.

Lo sposalizio avrà luogo il 22 ottobre, genetliaco dell'Imperatrice.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 13 (ore 0.50). — In questi circoli politici si manifesta un certo pessimismo circa l'esito della missione di cui sarebbe incaricato Hakki pascià presso Sir Edward Grey, per chiedergli di prendere l'iniziativa di un nuovo passo delle Potenze presso gli alleati, allo scopo di far loro accettare le proposte della Turchia, contenute nella risposta alla Nota collettiva delle Potenze.

Si ripete qui essere impossibile che l'Europa, le cui raccomandazioni collettive non furono accolte dalla Turchia, possa ora esercitare una pressione sugli alleati per indurli a fare alla Turchia delle concessioni, che essi dichiararono impossibili prima ancora della Conferenza di Londra. Ormai è accertato che gli alleati sono decisi a cercare la soluzione sul campo di battaglia senza passare per il tramite delle Potenze. Sembra quindi oltremodo dubbio che la missione di Hakki pascià possa avere un esito favorevole.

L'Europa è quindi ridotta ad aspettare la fine della guerra, limitando i propri sforzi a far sì che il conflitto rimanga localizzato e ad eliminare qualsiasi incidente che possa essere causa di complicazioni internazionali.

— Circa gli scambi di vedute concilianti tra gl'Imperatori d'Austria e di Russia, il *Temps* ha da Pietroburgo informazioni interessanti. La lettera dell'Imperatore d'Austria, inspirata alla più schietta amicizia, afferma che la politica dell'Austria in questi ultimi mesi non ebbe nulla di aggressivo verso la Russia. L'Imperatore Francesco Giuseppe difende in forma cortese l'opera della diplomazia austriaca.

La missione conciliante del Principe Hohenlohe chiede ora — secondo le informazioni del *Temps* — di essere completata da atti positivi, il primo dei quali dovrebbe essere la cessazione della mobilitazione. La Russia è animata dalle disposizioni più concilianti, e ciò sarebbe rilevato nella risposta dello Czar alla lettera dell'Imperatore d'Austria, risposta che, pur tenendo fermo il punto di vista della Russia, lascia aperto l'adito ad uno scambio di vedute tra i due Gabinetti.

Concludendo, lo scambio delle lettere tra i due Sovrani potrà segnare il principio della conciliazione, se l'Austria dia prova di condividere i sentimenti espressi dal suo Sovrano. Siccome però l'Austria non crede di potere per ora ridurre all'effettivo di pace i corpi che ha mobilizzati, la Russia, dal canto suo, continuerà a tener sotto le armi le classi richiamate.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 12, 12,16 — La diplomazia rumena spiega la massima attività per arrivare alla conclusione dei negoziati con la Bulgaria circa la nuova sistemazione delle rispettive frontiere.

A Bukarest si sa di poter contare sul completo appoggio delle Potenze della Triplice; tuttavia, secondo le notizie dei giornali rumeni, l'eccitazione nazionale va crescendo e si chiede al Governo d'agire energicamente per metter fine alla tattica del Governo di Sofia di tirar in lungo la decisione.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

Londra, 12 — (*Camera dei Comuni*) Si approva in terza lettura il progetto di regolamento della navigazione aerea.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12 — La Commissione militare della *Duma* ha approvato il progetto di legge circa i mezzi necessari per perfezionare la difesa nazionale e completare i rifornimenti e il materiale dell'artiglieria.

— La Commissione del bilancio approvò i fondi per la organizzazione del Congresso della Associazione internazionale delle Accademie.

I proventi delle dogane

Esercizio 1912-913 - 22 Decadi

Decadi	Febbraio 1ª Decade 1913 (Lire)	Differ. sulla 1ª Decade Febb. 1912 (Lire)	Dal 1 luglio al 10 febb. 1912-13 (Lire)	Differenza sul corrisp. periodo 1911-12 (Lire)
REDDITO PER DIRITTI DOGANALI E MARITTIMI — ESCLUSO IL GRANO —				
I	8.210.300	— 166.000		
II				
III			167.661.200	+ 13.562.400
	8.210.300	— 176.000		
CAFFE'				
I	1.022.060	— 58.134		
II				
III			22.520.237	+ 312.633
	1.022.060	— 58.134		
ZUCCHERO.				
I	120.527	+ 91.179		
II				
III			1.007.020	+ 652.916
	120.527	+ 91.179		
PETROLIO E BENZINA				
I	782.864	— 43.772		
II				
III			15.711.666	+ 1.074.308
	782.864	— 43.772		
ALTRI REDDITI.				
I	6.284.849	— 145.273		
II				
III			127.512.677	+ 11.522.545
	6.284.849	— 145.273		
REDDITO DEL GRANO.				
I	3.780.400	+ 1.165.400		
II				
III			79.142.900	+ 39.553.600
Tot.	3.780.490	+ 1.165.490		

Da questa tabella emerge che le entrate per diritti doganali e marittimi della prima decade di febbraio ascendono a L. 11.990.700 con oltre un milione di aumento sulle entrate del corrispondente periodo 1912.

Tale aumento è dovuto alla maggiore importazione di grano.

Le Potenze e la questione balcanica

TURCHIA E GRANDI POTENZE

(S) **Londra**, 12 — Si ha da Costantinopoli: E' corsa voce che Tewfick pascià aveva pregato sir E. Grey di prendere l'iniziativa di un passo per la conclusione della pace. Hanno avuto luogo, infatti, in questi giorni trattative tra Tewfick pascià e Sir E. Grey, ma senza che sia stato possibile giungere a un risultato definitivo.

Si dichiara del resto a Costantinopoli che tale iniziativa non avrebbe avuto esito pratico, se una domanda analoga a quella della Porta non fosse fatta da parte degli alleati. Si crede che nessun cambiamento avverrà nella situazione politica, prima che si sia verificata un'azione militare definitiva.

Rechid pascià ha ricevuto l'ordine di restare per il momento a Londra.

(S) **Londra**, 12 — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Si crede che il viaggio di Hakki pascià sia il risultato dei negoziati tra il Gabinetto turco e le grandi Potenze e si ritiene che sia stato deciso di intraprendere negoziati di pace per il tramite della Conferenza di Londra senza attendere il risultato della ostilità. La risposta della Turchia alla prima nota delle Potenze formerà la base di nuovi negoziati.

(S) **Francoforte**, 12 — La *Frankurter* riceve da Costantinopoli: La Porta ha diretto una nota alle grandi Potenze per chiedere il loro intervento in favore della pace.

◆ (S) **Londra**, 12. L' *Agenzia Reuter* è informata che Tewfik pascià, qualche giorno fa, chiese l'intervento delle Potenze nell'interesse della pace ed ebbe in risposta che l'intervento è impossibile finchè la Porta non sottoporrà proposte che appaiano accettabili.

Si ritiene che Hakki pascià sia latore di nuove proposte.

La riunione degli ambasciatori di ieri fu dedicata interamente alla domanda della Turchia. Gli Ambasciatori riprenderanno venerdì la discussione della questione albanese.

◆ (S) **Vienna**, 12. La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli

Da fonte competente si dichiara che la missione straordinaria di Hakki Pascià ha per iscopo di sondare in modo non ufficiale i Gabinetti di Vienna e di Londra circa le disposizioni delle grandi Potenze per riprendere le trattative di pace turco-balcaniche in base all'ultima Nota di risposta del Gabinetto Mahmud Chewket Pascià alla Nota delle Potenze.

◆ (S) **Londra**, 12. Secondo informazioni raccolte nei circoli diplomatici, Rechid Pascià rimane a Folkestone. Sembra che egli non ritornerà a Londra prima che si conosca in modo più preciso in che cosa consista la missione di Hakki Pascià che si crede latore di nuove proposte della Turchia.

Si dichiara che le Grandi Potenze non hanno modificato la loro attitudine dopo l'ultima Nota collettiva inviata alla Porta, ma si riconosce che la ripresa delle ostilità sarà un nuovo fattore di cui occorrerà tener conto.

S'ignora per il momento se gli alleati sarebbero disposti a concludere la pace alle stesse condizioni precedenti la ripresa delle ostilità.

Interrogato circa la voce della ripresa assai prossima dei negoziati di pace, Mahmud Chewket Pascià ha dichiarato che la ripresa dei negoziati, o almeno la continuazione dei negoziati colle Potenze è una cosa naturale. Noi abbiamo risposto infatti — ha detto il Gran Visir — con una nuova proposta sulla quale possono basarsi i negoziati. Noi non abbiamo accettato il Gran Visirato al solo scopo di continuare la guerra, ma anche per cercare di concludere la pace a condizioni che tutelino il più possibile gli interessi della Turchia. Il Governo continuerà la guerra fino a che la giudicherà vantaggiosa, ma appena sarà possibile concluderà la pace. Esso cercherà di ottenere la pace nel modo che fu esposto nella nota rimessa recentemente alle Potenze.

◆ (S) **Costantinopoli**, 12. Nonostante le smentite officiose, il *Jeune Turc*, che conta un Ministro fra i suoi collaboratori, riconosce che Hakki pascià ha avuto la missione di concludere la pace.

In una conversazione privata Hakki ha detto che parlerà naturalmente della pace, ma ha aggiunto che questo suo eventuale passo non va interpretato come una confessione di impotenza, nè deve autorizzare a credere che la Turchia sia disposta a concludere la pace a prezzo di un'umiliazione.

RUMANIA E BULGARIA

◆ (S) **Parigi**, 12. Il *Temps* ha da Sofia che le Potenze si sono adoperate coi loro consigli ad avvicinare i punti di vista bulgaro e rumeno allo scopo di evitare una complicazione del conflitto. L'accordo, quando sarà concluso, sarà il risultato degli sforzi comuni della politica dell'Europa e soprattutto sarà dovuto al desiderio vivissimo dei due Governi di Sofia e di Bukarest di giungere ad un accordo, che essi riconoscono assai utile al loro presente ed al loro avvenire.

◆ (S) **Sofia**, 12. I delegati dei negoziati bulgaro-rumeni Sarafoff e Ghita hanno avuto nel pomeriggio al Ministero degli Esteri un primo colloquio, durato un'ora durante il quale si sono scambiati nella forma più amichevole le vedute circa l'attitudine rispettiva sulle questioni pendenti.

Il voto di un'assemblea

In seguito al noto decreto del Ministro degli Esteri, in data del 31 dicembre 1912 col quale si escludeva dalle patenti di vettore rilasciate per l'anno 1913 alle Società: Navigazione Generale Italiana, La Veloce, Italia e Lloyd Italiano la linea diretta sovvenzionata Italia–Brasile, il Consiglio di Amministrazione della Navigazione Generale Italiana ha sentito il bisogno di riunire il 9 corr. a Genova in assemblea straordinaria gli azionisti.

L'assemblea ebbe luogo, presenti e rappresentate 104.268 azioni.

Il Consiglio presentò la sua relazione intesa a dimostrare, in sintesi, che il contratto stretto fra il Governo federale del Brasile e quello dello Stato di San Paolo da una parte e le quattro suindicate Società Marittime italiane dall'altra era sotto ogni riguardo vantaggioso, e che il decreto del Ministro degli Esteri annullò tali rilevanti vantaggi in danno della nostra marina di commercio e degli azionisti della Generale Italiana.

Pare a noi che le relazioni di questa specie debbano essere tenute in una sfera di serena obiettività, togliendo loro ogni sapore di polemica.

Il Consiglio Amministrativo, in conclusione, nega il fondamento principale del decreto 31 dicembre, che era: *impedire l'intensificazione, non opportuna allo stato attuale, della emigrazione al Brasile* e pare voglia attribuire ad *alcuni ignari o malevoli od ispirantisi a interessi concorrenti* l'energico provvedimento del nostro Governo.

Le supposizioni non sono argomenti dimostrativi.

Quando si seppe della convenzione marittima fra il Brasile e la Generale Italiana, in virtù della quale ai vapori italiani esercenti la linea diretta Italia–Brasile si dava una lauta sovvenzione, l'opinione pubblica qui da noi corse subito all'idea della emigrazione «sussidiata» che il Brasile intendesse col contratto stipulato colle Compagnie italiane di promuovere.

Ed era logico che così si pensasse.

Se il Brasile si sottoponeva a *versare rivi d'oro* — come scriveva un giornale autorevole di Rio — nei forzieri delle Compagnie di trasporti marittimi italiani non lo faceva certo nè per il viso simpatico dei direttori delle Compagnie, nè per il nome d'Italia. Ci aveva il suo tornaconto. *Do ut des.* E il tornaconto da parte del Brasile non era evidentemente il solo incremento di scambi commerciali italo-brasiliani, ciò che avrebbe potuto ottenere — con dispendio minimo — valendosi delle linee ordinarie di navigazione Napoli–Genova–Buenos Aires e della Ligure-Brasiliana, le quali toccano tutte — nell'andata e nel ritorno — i porti brasiliani di Rio e di Santos.

Il governo federale e il governo di San Paolo avevano di mira, innanzi tutto e sopra tutto, di ravvivare una larga corrente di emigrazione italiana, scopo che si sarebbe, se non subito, a breve andare raggiunto col ribasso dei noli di trasporto degli emigrati sui piroscafi delle linee sovvenzionate.

Donde il levarsi ed echeggiare per la Penisola del grido: si vuole annullare o eludere il decreto Prinetti!

E difatti noi stessi, difendendo nel primo momento la convenzione di fronte all'interrogazione presentata da alcuni deputati, ritenevamo che con essa il Brasile avesse provveduto e si fosse impegnato a rimuovere le cause che avevano giustificato il decreto Prinetti.

E il Governo, che degli interessi dell'emigrazione dev'essere vigile tutore, davanti a quelle voci ammonitrici ed accusatrici, si impensierì.

Vuolsi intensificare l'esodo delle nostre popolazioni lavoratrici per il Brasile?

Domandiamo il parere del Commissariato dell'emigrazione. Il Consiglio dell'emigrazione, l'organo amministrativo più competente, interrogato, rispose che non conveniva intensificare l'esodo allo stato attuale, e allora il Governo emanò il decreto, che ha meritato i risentiti appunti del Consiglio Amministrativo della Generale Italiana.

Che l'assemblea degli azionisti abbia approvato all'unanimità, meno uno, l'ordine del giorno esprimente la sua piena fiducia al Consiglio, lodandone la condotta, sta bene; ma quel voto non può toccare il Governo, il cui procedere è stato oculato, corretto e ispirato ad un alto senso di responsabilità, nè permette di credere a reali od apparenti contradizioni fra il Governo e il suo rappresentante diplomatico, dal momento che l'accordo fra il Brasile e le Compagnie di navigazione era subordinato per la sua attuazione pratica ad altri accordi fra il Brasile e l'Italia sopra commercio e colonizzazione, accordi che tuttora sono nel limbo degli aspettanti.

Si è avuto troppa fretta nel conchiudere e nel dare per fatto ciò che era soltanto nel desiderio di uno dei contrattanti.

Il giorno in cui il Brasile prenda realmente coll'Italia gli accordi intesi a difendere con efficacia gli interessi dei nostri emigrati ed a garantire le buone condizioni di lavoro ed un onesto regime di giustizia, quel giorno la linea diretta di trasporti Italia–Brasile, pur largamente sovvenzionata — e ben venga la sovvenzione! — avrà il suo corso libero e non ultimo a rallegrarsene sarà il Governo del Re.

ECONOMATI GENERALI DEI BENEFICI VACANTI

Nel progetto di bilancio 1913-914 del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, il provento dei benefici vacanti per i sette Economati generali complessivamente è preventivato nella somma di L. 764,900 con una diminuzione di L. 30.100.

La relazione dell'on. Manna, distribuita in questi giorni alla Camera, rileva che il Ministero con R. D. 22 luglio 1912 ha arrecato talune modificazioni al procedimento per le autorizzazioni governative da concedersi agli enti ecclesiastici, per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, a norma dell'articolo 434 del Codice civile.

Con esso, nel lodevole intento di semplificare l'azione amministrativa rendendola in pari tempo più pronta ed efficace, si è dato maggiore sviluppo al decentramento, giá adottato in modesti confini col precedente regio decreto 19 ottobre 1883, n. 586 e si sono pertanto estese le facoltá delegate ai procuratori generali di appello e si è limitata l'obbligatorietá del parere del Consiglio di Stato ai casi più rilevanti.

***

Nella relazione sullo stato di previsione per l'esercizio 1912-13 la Giunta del Bilancio accennó alla necessitá e alla convenienza di contenere in certi limiti i suoi rilievi nella materia della Regalia. E in veritá la esattezza di tale concetto è cosi evidente che non ha bisogno di lunga dimostrazione.

A parte anche la considerazione che il diritto di regalia non è stato esplicitamente rinunciato dalla Corona, in che riposa la ragione della convenienza, è altresì fondamentale nella nostra legislazione che lo Stato si astenga dall'ingerirsi del merito dei provvedimenti degli enti di culto é di quelle Amministrazioni, le quali, come appunto gli Economati e il Fondo per il Culto, attendono a scopi cultuali.

Il sindacato parlamentare e il controllo della Corte dei conti in tanto sono ammissibili in quanto siano diretti ad assicurare la correttezza dell'Amministrazione (poichè è d'interesse pubblico che i patrimoni siano amministrati secondo le loro proprie finalitá); ma non oltre.

Una ingerenza più sostanziale importerebbe la cointeressenza nell'amministrazione, con la sequela degli inconvenienti, ai quali sapientemente si intese ovviare allorquando si mantenne autonoma la Regalia e venne il Fondo Culto istituito in ente morale nettamente distinto dal patrimonio pubblico.

***

Nella stessa relazione sullo stato di previsione per l'esercizio 1912-13, la Giunta, poi, accennando alle sperequazioni esistenti tra le diverse regioni per gli assegni dei bilanci non correlativi nè proporzionali ai bisogni effettivi delle chiese e del clero sibbene alla potenzialitá dell'asse amministrativo, chiedeva che il Ministero esaminasse se, per rimuovere tali sperequazioni, non fosse il caso di mettere tutti gli Economati alla dipendenza di unica Direzione generale.

Sta in fatto che la sperequazione tra i singoli Economati generali sussiste, ed è conseguenza della diversa potenzialitá economica di ciascuno di quegli enti, del diversi gettito del provento dei benefici vacanti e delle differenti spese di amministrazione, che ogni Economato generale deve sostenere in relazione alla rispettiva importanza.

Ma, bisogna pur ricordare che la funzione degli Economati generali non è essenzialmente o prevalentemente economica e di beneficenza, come quella dell'Amministrazione del Fondo per il culto negli Economati generali, infatti, la funzione di vigilanza e di tutela sui benefici conservati e sulle Chiese ed altri istituti ecclesiastici puó dirsi che predomini su quella di Amministrazione dei benefici conservati, temporaneamente vacanti per morte o rinuncia degli investimenti.

***

In dipendenza di tale tutela vigilanza – nota a questo punto il relatore – gli Economati generali devono compiere una notevole quantità di operazioni di cassa per gli accennati Enti ecclesiastici, le quali, pur figurando a bilancio nella parte delle *gestioni speciali*, sono completamente estranee alla *gestione economale*.

Le somme, quindi, previste da elargire per beneficenza non possono essere poste a confronto con lo ammontare complessivo del bilancio, ma solo possono essere ragguagliate all'ammontare delle entrate effettive, le quali rappresentano le vere rendite dell'Economato, tenendo, però, nel debito conto le spese di amministrazione e le altre di carattere generale, che, negli Economati di identica importanza amministrativa, sono di ammontare quasi eguale, ma non egualmente proporzionale alla potenzialità economica.

E prendendo per base le previsioni per l'esercizio 1913–14 (in cifre arrotondate fino alle centinaia) si giunge al seguente confronto:

	Entrate effettive	Assegnazioni per beneficenza
Bologna	249.500	78.100
Firenze	488.000	188.500
Milano	223.800	87.700
Napoli	437.400	26.400
Palermo	271.100	95.400
Torino	1.042.400	435.200
Venezia	134.900	24.500

Vi ha dunque una sperequazione, che per altro, risulta di molto attenuata ove si tenga conto dei bisogni delle diverse regioni.

Così, le cospicue elargizioni dell'Economato generale di Torino sono per notevole parte assorbite dal clero della Sardegna, i cui benefici sono generalmente poverissimi.

La concessione dei sussidi per restauri agli uffici sacri che sembra fatta con certa larghezza dall'Economato generale di Firenze, è tuttavia inadeguata alle esigenze degli edifici artistici, che in notevole quantità si trovano nelle regioni comprese nella giurisdizione di quell'Economato generale.

Giova altresì ricordare che a molte spese ed elargizioni nella città di Venezia provvede il Fondo clero veneto amministrato dall'Economato generale della città stessa.

L'economato generale di Palermo, infine, eroga sussidi e concede assegni sui fondi del *terzo pensionabile* delle pensioni *Asturias* e di altri che costituiscono speciali oneri di talune mense della Sicilia, a disposizione della Regalia.

***

Sulla questione della fusione dei patrimoni degli Economati generali e delle relative amministrazioni col il Fondo per il Culto, il relatore, dopo avere ricordato i precedenti, conclude:

« Il Ministero, non ha mancato di tener conto della raccomandazione fatta dalla vostra Giunta poichè nel disegno di un nuovo regolamento per le contabilità economali – che, già preparato, trovasi ora, come innanzi abbiamo riferito, al preventivo esame della Corte dei conti – ha provveduto alla preparazione di una sollecita consuazione di tutta la proprietà ecclesiastica, nell'intento di costituire, così, la base delle grandi ri-

fanno, che occorrerà apportare nel vasto patrimonio della Chiesa.

«Indipendentemente da ciò e allo scopo di venire man mano attenuando le rilevate sperequazioni tra i diversi economati, il Ministero, nel bilancio di previsione per l'esercizio 1913-14 ha curato, nei limiti consentitigli, di provvedere più adeguatamente ai bisogni degli edifizi scolastici e del clero povero: così per l'economato di Napoli, ha aumentato di complessive lire 18.000 i capitoli dei sussidi per gli edifici sacri e per il clero bisognoso.

«Certo la Giunta non può dissimularsi che la unificazione patrimoniale, oltre a presentare, per sè stessa, non lievi difficoltà, richiede seri e gravi studi e, d'altra parte, lascia sempre qualche dubbio che un sensibile vantaggio debba recare alle necessità degli economati meno provvisti. Giacchè, non comprendendosi nella unificazione le aziende speciali (i cui patrimoni non potrebbero essere distratti dai loro fini regionali) e distribuendosi in troppo gran numero di persone quelle rendite che ora bastano per i bisogni infinitamente minori, si avrebbe la sola conseguenza di nuocere ai pochi, senza giovare sensibilmente ai molti.»

E ci sembra che la Giunta abbia ragione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Biblioteca Teatrale. — Dir. Anton Giulio Bragaglia – Casa Editrice Zarlatti – Roma.

Annunzia questa nota Casa Editrice, la pubblicazione mensile di due volumi contenenti un lavoro teatrale completo.

L'autore avrà quattro, otto o dodici copie se il suo lavoro sarà di uno, due o tre atti, e, se acquisterà cento copie del proprio lavoro, ne avrà altre cento *gratis* dalla Casa Editrice, la quale inoltre procurerà rimarchevoli vantaggi agli autori presso la stampa, i capocomici, ecc.

Onde agevolare lo scopo prefisso, la Casa Zarlatti ha emesso tre modestissime specie di azioni da Lire 30, 50 e 65, per le quali il possessore avrà diritto alla pubblicazione di lavori teatrali in uno, due o tre atti.

L'abbonamento a 24 volumi è di L. 15; ogni numero, separato costerà 0.75.

Gli abbonati hanno diritto ad acquistare le azioni al prezzo di L. 25 per un atto, 45 per due e 55 per tre.

San Carlo Borromeo. — Leonzio Celier, Desclée e C. ed – Roma.

La traduzione di questa vita di San Carlo ben condotta giunge opportuna in Italia dove mancava una vita del Santo che fosse breve, e di facile lettura. L'A. ha saputo utilizzare i documenti: le antiche biografie del Santo, le lettere ed altri documenti contemporanei, le opere dei moderni che analizzano o riproducono documenti di quell'epoca, con molta abilità ed efficacia ricostruttiva.

Un capitolo introduttivo su i Borromeo apre il volume seguono l'opera del Santo in Roma e in seno al Concilio di Trento, l'apostolato episcopale in Milano, l'operosità zelantissima di lui durante la peste, e la sua morte.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

R.D. contenente disposizioni per l'ammissione nella magistratura in esecuzione degli articoli 2 e 3 della legge 19 dicembre 1912 sull'ordinamento giudiziario.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 26 gennaio al 2 febbraio 1913

Disposizioni nel personale dipendente del Min. delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Voghera, 12 — Si ha da Longarissa che, dovendo colà assumere l'ufficio di maestra elementare la signorina Luigia Ferrero, la popolazione si è opposta pretendendo che debba essere chiamato a quel posto un maestro. L'agitazione è vivissima e si temono disordini. Sul luogo furono inviati rinforzi di carabinieri e guardie. Il sotto prefetto ha disposto perchè i diritti della signorina siano tutelat.

Italia Centrale

Bologna, 12. — Si ha da Trevaicore che ieri fu colà proclamato lo sciopero generale. Da tempo era vivissima l'agitazione fra i contadini e gli operai dei capiluoghi e dintorni; agitazione nata dalla lotta tra la Lega dei muratori e capimastri ed acuitasi in seguito all'assunzione del lavoro dei liberi lavoratori.

Il malcontento si esplicò anche criminosamente: in meno di due mesi venne appiccato il fuoco a ben 34 fienili. Lo sciopero generale fu proclamato in seguito all'arrivo di una squadra di lavoratori.

Temendosi disordini, furono inviati sul luogo grossi rinforzi di truppa, e carabinieri. Sono stati tratti in arresto cinque dei caporioni socialisti della lega.

Nelle Isole

Palermo, 12 — Oggi furono rese solenni onoranze funebri al pompiere Salvatore Tranchina, la terza vittima dell'incendio dello stabilimento Graziano. Nel corteo, cui presero parte parecchie migliaia di cittadini, notavansi le Autorità civili e militari, i pompieri i corpi armati municipali, gli studenti, le rappresentanze delle Associazioni ecc. Furono pronunciat parecchi discorsi.

La Giunta comunale ha deliberato di concedere una pensione di grazia alle vedove dei tre vigili morti nell'adempimento del loro dovere.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 12: — Dopo lunga malattia stamane ha cessato di vivere l'ex-sindaco di Rocca di Papa, sig. Pio Mechelli. Gli si preparano solenni funerali.

Labico, 12: — Il sig. Filippo Marsilim rappresentante la casa Doria Pamphili ha proceduto stamane alla distribuzione ai diversi coloni del paese delle terre che cadono a vanga nella corrente stagione. L'estrazione a sorte venne eseguita nella località «Fontana chiusa» alla presenza del brigadiere dei carabinieri con un milite e di due guardiani della casa Doria. Nessun incidente.

Albano, 12: — Sotto la presidenza del Sindaco ebbe luogo nel palazzo comunale l'asta per l'appalto della fognatura al Borgo Garibaldi. L'importante lavoro, che risanerà interamente quel magnifico ed estremo lembo della città, fu aggiudicato, col ribasso del mezzo per cento, alla ditta Ginobbi, che, dopo espletate le formalità volute dalla legge, darà inizio senz'altro ai lavori.

Lapriguano, 12. — In una sala del Municipio il prof. Lotrionte, direttore della cattedra di agricoltura per il circondario di Roma, tenne ieri sera una bella conferenza agraria sul modo pratico di coltivare gli olivi e di combatterne la terribile malattia che insidia la loro rigogliosa vegetazione e il buon raccolto. Assistevano numerosissimi agricoltori, che applaudirono calorosamente il conferenziere.

Paliano, 12. — I coniugi Giovanni ed Anna Terenzi percorrevano stamane la strada provinciale per recarsi da un loro zio quando furono avvicinati da tale Fedele Sperati, il quale rivolse alla donna parole ingiuriose. Il Terenzi, che è tornato da pochi giorni dall'America, lasciò andare uno schiaffo allo Sperati. Costui, senza dir altro, trasse il coltello e ne vibrò due colpi al povero Terenzi dandosi poi alla fuga. Le ferite non sono gravi. Il feritore è attivamente ricercato.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 13 febbraio colle stazioni sotto indicate:

San Giovanni, con Capo Mele e Palmaria; — *Canopic Sant'Anna* e *Taormina*, con Capo Sperone e Castiadas; — *Madonna*, con Castiadas e Sferracavallo — *Coronia* e *Prinz Regent Luitpold*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Leicestershire*, *Moolian* e *Princess Juliana*, con Forte Spuria e Taranto — *Franconia* con Taranto e S. Cataldo.

BANCHE e SOCIETA'

SOCIETA' COLONIALE PER IL CONGO.

Berlino, 12. — In seguito al passaggio di una parte del Congo francese alla Germania (trattato del 4 Nov. 1911) la *Messagerie fluviale du Congo* a Parigi si trasformerà in una Società tedesca con partecipazione della *Deutsche Bank*, della Società di navigazione Woermann ad Amburgo e della Società tedesca Sud-Kamerun.

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di febbraio

22. — Idroelettrica italiana — Milano.
23. — Anonima Cementi — Ravenna.
» — Cassa Tiberina di Sovvenzioni — Roma.
» — Cotonificio Udinese — Udine.
» — Industrie grafiche e cartonaggi Proverbio—Legnano.
» — Conserve alimentari Torrigiani — Sesto Fiorentino.
» — Elettrica ed elettrochimica del Caffaro — Milano
» — Acqua potabile in Seregno — Seregno.
» — Ferramenta Marcora — Busto Arsizio.
» — F. E. R. V. E. T. — Bergamo.
24. — Cotonificio Ottolini — Busto Arsizio.
» — Birrificio Spluga di Chiavenna — Milano.
» — Lanificio Marzotto — Milano.
» — Italiana di ferrovie e tramvie — Piacenza.
» — Terme di S. Pellegrino — Parigi-Milano.
25. — Banca di Lecco — Lecco.
» — Italiana di ghiaccio artificiale — Torino.
» — Cappellefìcio Monzese — Monza.
» — Istituto Fondi Pubblici — Roma.
26. — Alberghi Scannavini — Firenze.
» — Lombarda di prodotti chimici — Milano.
» — Manifattura Mazzioni — Mortara.
27. — Cotonificio Pizzi — Busto Arsizio
» — Marchigiana di prodotti chimici — Ancona
» — Manifattura Poirino — Torino.
» — Banca Laziale — Roma.
» — Cotonificio Entella — Genova.
» — Elettrica riviera di ponente — Milano.
28. — Ottavi e Marbelli — Casale Monferrato.
» — Bresciana di armi — Brescia.
» — Cartiera Pirola — Milano.
» — Terreni Viale reale Milano — Monza — Milano.

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 10 gennaio

Rapporto fra la circolazione e la riserva. 65,35

Differenza con la situazione preced. in migliaia di lire.

ATTIVO		in +	in —
Riserva metallica	231.534.308.62	153	
Portaf. sull'Italia	121.354.448.48		3101
» sull'Estero	45.608.963.05		728
Anticipazioni	29.931.491.48		913
Titoli di Stato o gar.	91.403.802.24		
Spese dell'esercizio	73.684.23	73	
PASSIVO			
Circolazione	421.171.750.—		360
Debiti a vista	49.906.770.66		4318
Cp. fruttiferi	25.380.005.03	2934	
Fondi accantonati	46.386.485.67		
Rendite dell'esercizio	1.581.238.09	1581	
Utili netti eserc. 1912	4.845.886.74		

NOTE AGRARIE

Un pensiero di G. Pierre. — «Se vedi che il podere del tuo vicino produce più del tuo, cerca d'imitare i suoi metodi piuttosto che criticarli».

Frumento troppo rigoglioso?. — Il frumento coll'annata piuttosto tiepida che corre è cresciuto o – come si dice – ha *sfoggiato* troppo in erba.

Ciò è un danno, perchè sarà minore l'*accestimento* ossia la *figliatura* e quindi minore il raccolto. Che fare?

Ecco: meglio si trovano i frumenti seminati tardi, quando l'autunno è piovoso e l'inverno è tiepido: meglio è seminare tardi.

Chi ha ora frumenti troppo rigogliosi non perda un giorno di tempo a *far terra nera* o con lo zappettino o con l'aratrino, meglio ancora coll'erpice se il frumento è seminato alla pari.

Questa operazione – sempre e dovunque utile – è indispensabile in annate come questa e, piuttosto che in marzo, va fatta in febbraio.

Per avere vini brillanti. — Il colore, non solo limpido ma brillante, è il primo requisito di un vino, perchè si beve prima coll'*occhio* che col palato.

Quest'anno i vini stentano ad illimpidire. Come rimediare?

Chi possiede un filtro – e dovrebbe averlo ogni buona cantina – non ha bisogno di consigli. Chi non lo ha può rimediare alla meglio. Ed ecco come.

Si provveda di 2-3 sacchetti da filtro, che costano pochi centesimi. Si congiunga ad un mastello o ad una tinozza qualsiasi legandoli di sotto e mettendovi dentro del carbone pesto.

Facendo passare per essi il vino, questo diviene limpido e diventa brillantissimo.

Chi non voglia filtrare adoperi terra di tebriga in ragione di 200 grammi per ettolitro, colla quale si chiarifica economicamente qualunque vino nonchè il più torbido.

Il perfosfato sul grano — I contadini credono che il perfosfato faccia miracoli anche se sparso ora in *copertura* sul frumento. E' un errore.

Certamente esso non nuoce anzi giova; ma in una misura minima.

Giova invece assai ora se lo si sparge sui prati di leguminose (erba medica, trifoglio, sulla lupinella, ecc.) nonchè su tutte le altre leguminose (fave, lupini etc.) le quali se ne avvantaggeranno non solo fornendo un maggior raccolto, ma migliorando molto il terreno sul quale poi l'anno successivo si coltiverà il grano,

Innesti strani — Il prof. Tito oggi discute nel *Bollettino della Società degli agricoltori* il preteso innesto del pesco sul salice escludendone la possibilità.

Così alcuni pretendono che il pero possa innestarsi sulla quercia, il melo sul castagno e via dicendo.

Sono pregiudizi. Se pure in qualche caso eccezionalissimo innesti simili possono attaccare, non durano, nè arrivano a frutto.

L'innesto avviene bene soltanto su piante della stessa famiglia eccezione fatta per il *pero* che non viene sul melo e viceversa.

BREVI NOTIZIE

L'assemblea della Società degli agricoltori italiani avrà luogo durante la *settimana agraria* 13-20 marzo.

— L'on. Poggi terrà il 14 corr. alle 16 nella sede della Società alle socie della Sezione femminile una conferenza dal titolo «agricoltura minima».

— A Milano si è costituita un associazione fra commercianti di vino.

— A Castel di Sangro è sorta una nuova banca agricola-commerciale cooperativa.

— Il Consorzio Agrario Cooperativo di Genova ha organizzato la vendita della frutta e della verdura per conto dei soci in Genova.

TRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. P. Albano Laziale. Per impedire l'accartocciamento delle foglie del pesco giova l'acqua ramata; ma essa va somministrata ora prima che sviluppino le gemme.

— *Sig. G. E. Patrica* — A chi rimboschisce in base alla legge sul demanio forestale il Ministero oltre le piante gratis dà un premio di 100 lire per ettaro di terreno rimboschito e l'esenzione trentennale dall'imposta fondiaria.

— *Cav. S. Napoli* — Lo zolfo *ventilato* è più sottile dello zolfo *molito*; quello sublimato è poi il più sottile di tutti.

Camillo Mancini

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3 decade di gennaio:

Nell'Alta Italia la decade trascorse con tempo freddo e relativamente asciutto; queste condizioni meteori che favorirono le campagne. I seminati sono in complesso in condizioni soddisfacenti, gli erbai si mostrano rigogliosi. I lavori campestri rimasero in alcuni luoghi interrotti per i geli e per le nevi; altrove proseguirono normalmente.

Nel versante adriatico dell'Italia Centrale. la stagione riesce propizia allo sviluppo dei cereali, delle leguminose e degli erbai, nel versante tirrenico al contrario, si lamentano tuttora la soverchia umidità e la troppo mite temperatura in quanto determinano uno sviluppo precoce della vegetazione e favoriscono il propagarsi delle erbe e degli insetti nocivi. In molti luoghi della Toscana e del Lazio i lavori campestri rimasero sospesi. Assai soddisfacenti si presentano nell'insieme le condizioni delle varie culture agricole nelle regioni meridionali e nelle isole.

CROCE ✚ ROSSA

Seguito delle oblazioni pervenute al Comitato Centrale

Argenti Dom., resid. a Bendeghez (Teheran)	L.	10.—
Amm. comunale di Zoppoli (Udine)	»	50.—
R. Console gen. d'Italia a Pietroburgo – oblazioni raccolte	»	31.90
Oblazioni raccolte nella città di Lecce	»	199.50
Deleg. Cr. Rossa It. in Acquaviva delle Fonti – Oblazioni raccolte	»	23.25
Delegato Croce Rossa It. a Cordoba (Rep. Argentina) – oblazioni raccolte	»	781.82
prof. Rosa Giuseppe – New York	»	25.75
Amm. comunale di Cesiomaggiore (Belluno)	»	100.—
Amm. comunale di S. Martino al Tagliamento (Udine)	»	50.—
Amm. com. di Oristano (Cagliari)	»	200.—
Todaro Niccolò–Licansi Tommaso – Licansi Giovanni e Monteleone Giovanni – della impresa Casalini e Fortunato di Castelvetrano (Girgenti)	»	20.—

SPORT

Caccia al daino. — Ecco gli appuntamenti di caccia al daino:

Sabato 15 febbr. – La storta — Mercoledì 19 – Oriolo Romano (staz. Oriolo Romano) — Sabato 22 – Due Pini (Staz. Anguillara) — Mercoledì 26 – Cappuccini (Staz. Bracciano).

I soci in ogni giornata di caccia, potranno valersi del treno che partirà da Roma (Trastevere) alle ore 9.55 e da Bracciano per ritorno alle ore 17.29. Occorre però comunicare per telefono (107-39) la sera precedente al Capo Staz. Trastevere il numero dei cavalli che si intende trasportare.

Tiro a volo. — Risultato dei tiri allo *stand* della Società «Lazio» via Casilina n. 185.

Tiro n. 16: un piccione a m. 26; gara fino a m. 28. 1° premio sig. Stanford con 3 su 3 – 2° premio sig. Martini con 4 su 5.

Tiro n. 17: un piccione (*handicap*). 28 tiratori. 1° e 2° premio divisi fra i sig.g Bonafaccia e Ferri con 8 su 8. 3°, 4° e 5° premio divisi fra i sigg. De Santis, conte Carlo Dentice di Frasso e Martini Pietro con 7 su 8 – 6°, 7° e 8° premio divisi fra i sigg. Canfora rag. Azzolino, Cesana Luigi e Clucker Rinaldo con 5 su 6.

Tiro n. 18: un piccione a m. 26; gara fino a m. 28 1° premio sig. Canfora A. con 8 su 9 – 2° premio sig. Dalla Casapiccola G., con 9 su 11.

Club Alpino. — *Gita al Sirente (m. 2349) in unione al Consiglio di Roma della S.U.G.A.I.*

Sabato 15 febbraio 1913; partenza da Roma ore 13 – arrivo a Celano ore 17.15 – arrivo a Ovindoli (1355) ore 19.40 – Pernottamento.

Domenica 16 febbraio 1913; partenza da Ovindoli ore 5.30 – arrivo in vetta ore 12 – ritorno a Ovindoli ore 16 – partenza da Celano ore 21.13 – arrivo a Roma ore 24.10 –

Preventivo L. 12 – Portare i viveri per la sera di sabato e la giornata di domenica.

Iscrizione preventiva obbligatoria sino a venerdì 14 alle ore 21 – Direttore *Gino Massano*.

AVIAZIONE

(S) **Etampes,** 12. Il pilota Chevillard ha battuto il *record* dell'altezza con tre passeggeri elevandosi a 1350 metri in 65 minuti.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI FEBBRAIO.

Terzo giorno - *Domenica 16 febbraio.*

Premio Acquedotto (*hackr. G. R.* - L. 1500 m. 1.200) Tokio, Spavento, Geldi, Aegusa, Weather Glass, Samega, Sylvanire, Verrocchietta.

Premio Tivoli (*siepi hunters G. R.* - L. 1500 m. 3000) Sfax, Aegusa, Goizeko Izarra, Sebastiano del Piombo, Fleury II, Glen.

Premio Ciampino. (*siepi handicap* discendente. L. 2500 m. 3000) Wagram, Carvaccio, Magadino, Lucmagno, Stromboli, Sbarazzino. Palladio, Maboull, Juanito, Marcellus,

Premio Orte. (*steeple chase hand* disc. L. 2500 m. 3000) Augerau, Lucmagno, Koram, Countess of Brendan, Fleury II, Gradasso, Medonte, Veille Basquaise.

Premio Tirreno (*steeple-chase. hunters.* L. 2000 m. 3800) Boulangére, Pasqua, Lintoi, Fleury II, Bilton Gate.

Steeple chase nazionale (*steeple chase*, L. 6000 m. 4000) Rimangono iscritti: San Servo, Palladio, Landonio, Yew, Alpino, Augerau, Idle, Medonte, Gradasso

Quarto giorno- *Giovedì 20 febbraio.*

Gran corsa di siepi (L. 5000 m. 4000 (Rimangono iscritti: San Servo, Stromboli, Palladio, Sbarazzino, Yew, Alpino, Magadino, Wagram, Landonio, Mabolui, Gradasso.

Quinto giorno - *Domenica 23 Febbraio.*

Steeple chase internazionale (*steeple chase.* Lire 6000 m. 4000) Rimangono iscritti: Marcellus, San Servo, Koran, Landonio, Kew, Sbarazzino, Alpino, Magadino, Augerau, Idle, Medonte, Gradasso.

RIUNIONE DI PRIMAVERA.

Primo giorno - *Domenica 2 marzo.*

Ottional (*handicap* discendente libero. L. 8000 m. 1400) Rimangono iscritti: Tramonto (50), Bun (55 ½) Rodomonte (54), Grace (53), Tramontana (52), Guli (52), Ricciarella (51 ½), Lasifabella (51), Valencay (51), Tritone (50), Indragit (49), Picciola (46), Isolda (47 ½), Polanca (47 ½), Al (47), La Veuve (46), Fontibuona (46), Atala (46), Vaglia (45 ½), Burrasca (45) Macherio (45), Seven Oaks (43), Lipadusa (42) Mafiche (38 ½).

Iscrizioni e forfeits del giorno 11 febbraio ad ore 15.)

Palazzo di Giustizia

IL DELITTO DI PIAZZA DI PIETRA.

Il sostituto procuratore generale, cav. Morosini, dopo il grave lutto della perduta madre, è tornato al suo posto, ed il processo s'avvia a svolgersi normalmente.

Fatta la chiama dei giurati, ed attesa la venuta di due ritardatarii, si procede a quella dei testimoni, disponendosi novella citazione per gli assenti.

Il pubblico è più numeroso, per la curiosità di assistere agl'interrogatori degl'imputati. Il presidente ha invitato Elio Elia, accusato di tentato furto qualificato e del duplice omicidio in persona di Federico e Sofonisba Palmarini, ad uscire dalla gabbia, per esser meglio udito dalla Corte e dai giurati.

Elio Elia, diritto e disinvolto, dietro la sedia riservata ai testimoni, ha reso il suo interrogatorio, protestandosi ripetutamente innocente.

Ha detto di aver conosciuto Quondamcarlo frequentando, insieme, lo stesso circolo, e che questi, parlandogli dei suoi debiti e delle personali angustie, gli rivelò la possibilità di far denaro, operando un furto al Banco Bosio. Infatti dopo alcuni giorni il Quondamcarlo ritrasse le impronte di cera e in carta della serratura della cassaforte. E su tali impronte esso Elia si adoperò a far costruire delle chiavi, che non risposero alla prova; e si parlò, quindi, facendo delle *chiacchiere*, sull'uso di un tubo da attaccarsi alla presa del gas per fondere gli sportelli della cassa-forte, o di una sega circolare.

Avendo visto il Quaglia, gli parlò di un tal vago progetto, come per esimersi lui dal parteciparvi, tanto vero che un bel giorno la ruppe col Quondamcarlo cui disse non volerne più sapere.

Apprese del delitto leggendo in casa, il giornale; oltre del tentato furto si narrava l'omicidio dei due vecchi custodi con particolari pressochè uguali a quelli progettati dal Quondamcarlo.

Lo stesso giorno il Quaglia lo sollecitò a denunziare, per lucrare qualcosa, il tutto all'autorità di pubblica sicurezza; ma egli si oppose, non potendo comunque affermare contro altri una responsabilità di cui non era sicuro.

Elio conclude, sostenendo che la sera e la notte dello avvenimento rimase in casa; perciò nulla sa e può dire dell'accaduto, cui fu estraneo.

Alle varie contestazioni del Presidente e del pubblico ministero risponde in modo confuso, ammettendo d'essere dedito al giuoco e ad altri peccatucci, giustificandosi, a suo modo, ora col non ricordare ed ora ripetendo che i colloqui col Quondamcarlo furono sempre e semplicemente delle *chiacchiere*.

Udienza pomeridiana

E' interrogato *Giovanni Quondancarlo* che nega recisamente d'avere fatte ad *Elio Elia* delle confidenze criminose o di avere con lui organizzati progetti malefici. Ammette di averlo conosciuto, ma senza troppa dimestichezza, per aver frequentato lo stesso circolo, dove spesso s'incontravano; e che egli per la modestia del suo impiego, presso il Banco Bosio a lire 60 mensili con una gratificazione annua di lire settantacinque, non poteva darsi a vita spendereccia. Dice che gli giunge strana l'accusa ed ancora più strane le asserzioni dello *Elia*, la cui perfidia, esclama non potrebbe avere altro motivo che la malvagità.

Il presidente mette a confronto i due accusati principali.

Elio Elia ripete e conferma quanto ha dichiarato nel suo interrogatorio, mentre *Quondancarlo* guarda, trucemente, il suo avversario, contro del quale in un accesso d'ira più drammatico che spontaneo ha tentato lanciare la sedia riservata ai testimoni, gridando con voce concitata ma non vibrante di sincerità la sua innocenza.

Si è quindi data lettura dei rispettivi interrogatorii e confronti nel processo scritto.

Antonio Bergantini, imputato di associazione a delinquere, dice che un giorno si recò da lui Elio Elia suo amico, con le impronte di cera, per costruir due chiavette; ed egli fornì, gratuitamente una lamina metallica ma nulla seppe nè cercò sapere dello scopo o dell'uso di quelle chiavette, e che accompagnò il Ranucci, il Di Salvo ed il Fasoli a questa stazione d'onde essi partirono per Napoli, senza aver indagato o compreso il motivo di tale viaggio. Esclude ogni partecipazione al delitto.

Antonio Di Salvo si dichiara non pratico di seghe circolari e d'essere partito la sera del 17 febbraio per Napoli in compagnia dei suoi amici Ranucci e Fasoli per un furto da commettersi a Palermo, dove appresero invece, che tale furto doveva perpetrarsi a Barcellona; e perciò egli ed i suoi compagni desistettero dal proposito della *tournée* e ritornarono a Napoli, d'onde uno dopo l'altro si recarono a Roma a misura che loro pervenivano, da amici o da parenti, i quattrini per i biglietti ferroviarii.

Natale Fasoli accettò di recarsi a Palermo in compagnia del Di Salvo e del Ranucci, ed allestì la cassetta con gli ordegni che venne sequestrata; e ripete le stesse circostanze di fatto già dette dal Di Salvo.

L'udienza è tolta alle ore 19.

Avv. *Francesco De Crescenzo.*

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDÌ 13 Febbraio 1913 — S. Giovanni Buono

Leva il sole alle 7,11 – Tramonta alle 5.33

Leva la luna alle 10.7 m. – Tramonta alle —.—

L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Febbraio 1912 – ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.1	coperto	Nizza	9.5	1/4 cop.
Ambur.	3.0	id.	Zurigo	0.0	coperto
Vienna	1 1	sereno	Tripoli	13.0	coperto
Madrid	2.2	piovoso	Malta	14.3	coperto
Parigi	0.2	id.	Atene	5.9	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.4	sereno	calmo	14.2	8.9
Torino	4.1	id.	—	11.1	1.3
Milano	4.8	id.	—	11.0	1.8
Venezia	6.6	id.	calmo	9.8	5.3
Bologna	3.1	id.	—	11.2	3.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.6	1/4cop.	mosso	9.3	4.7
Firenze	3.8	sereno	—	13.8	2.9
Roma	9.0	id.	—	13.8	7.2
Bari	9.0	1/2 cop.	l. mosso	12.6	6.4
Napoli	7.0	sereno	calmo	13.5	6.5
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.2	nevica	—	16.0	3.0
Palermo	11.4	coperto	mosso	15.6	6.8
Messina	9.6	1/2 cop.	calmo	14.3	8.3
Cagliari	8.0	sereno	mosso	16.0	5.0

Probabilità venti settentrionali forti sul medio e basso Adriatico e Jonio, moderati altrove, cielo vario all'estremo Sud e Sicilia, sereno altrove, medio e basso Adriatico e Jonio agitati.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 767.3. Termometro centigr. massimo 12.6 - minimo 7.2 — Umidità relativa 43 - assoluta 4.50 — Vento a mezzodì N —Stato del cielo: sereno

Sciarada

Rallegrano le prime il mattiniero
Nell'alfabeto ellenico il secondo
E campi e colli rallegra l'intero

Spiegazione del giuoco precedente:
Do-di-ci — 12.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 9 e 10 febbraio 1913

Nati 74 compresi 2 nati-morti

Morti 78 dei quali 27 sotto i 7 anni

Morti [illegible]

Cerqua Rosa fu Giovanni Battista Monticelli 80 pensionata nub
Francioliai Faustino fu Gerardo Pontassieve 73 cameriere cel
Giovannucci Gustavo fu Ferdinando Roma 50 impiegato con
Bonetto Marianna fu Giacomo Brescia 76 con
Santolini Irene di Gaetano Rimini 62 nub
Moresco Allegra fu Salomone Roma 46 con
Cardinali Renato di Romolo 13 cel
Wismann Maria fu Giovanni Roma 67 con Vellard
Chiaranti Silvia di Giovanni Calvi 58 con Panaroni
Pucci Teresa fu Giuseppe Pesaro 74 ved Damiani
Bernabei Angelo fu Pietro Roma 50 carrettiere cel
Lucchetti Antonio fu Sebastiano Roma 61 industriale cel
Stronati Domenico fu Marco Roma 73 ved
Paradisi Giovanni fu Antonio Fiamenetagnolo 59 con
Marocci Romeo fu Lorenzo Foligno 64 tipografo cel
Pignotti Angelo fu Vincenzo Roma 65 con
Matteucci Riccardo fu Giovanni Cupramontana 62 calzolaio con
Bufacchi Clotilde fu Dionisio S. Vittorio 29 con Esposito
Meloni Maria fu Nicola S. Mauro di Signa 20 con Scipioni
Mattarocci Emilio fu Felice Roma 49 cuoco cel
Flavieri Domenico fu Giuseppe Roma 70 cel
Melchiorre Spiridione fu Paolo Gessopalena 80 ved
Bufacchi Erminia fu Gregorio Roma 68 ved Giovannini
Sabatini Maria fu Pietro Cascia 66 ved Alimenti.
Valenzi Pio fu Bruno 30 negoziante cel
Giusto Ludovico fu Giovanni Pisa 70 impiegato con
De Angelis Agnese fu Domenico Campagnano di Roma 65 pensionata ved
Scarini Letizia fu Giuseppe Forano 77 ved Topa
Rocca Allegra fu Angelo Roma 86 ved Sermoneta
Massari Ernesto fu Camillo Roma 34 con Minghetti
Queroli Oreste fu Luigi Dolo 50 custode ved
Giovagnoli Felice fu Giuseppe Gualdo Tadino 49 negoziante cel
Biola Giuseppe fu Gaetano Araras (Brasile) 13 cel
Sardi Pietro fu Domenico Roma 73 custode con
Cantagalli Francesca fu Giovanni Genzano 75 con De Rosa
Luzzi Maria di Domenico Natale Roma 46 con Battigalli
Pieroni Anna fu Giovanni Roma 49 con Ciabattoni
Giordani Rubina fu Michele Arsoli 71 con
Lucarelli Emma fu Angelo Tolentino 59 ved Tacchini
Civitani Umberto fu Arcangelo Velletri 30 salumaio con
Spurio-Frattina Allessandro fu Gregorio Roma 23 cel
Cianchetti Rosaria fu Francesco Veroli 70 ved Urbini
Nucciaroni Rocco fu Luigi Frosinone 80 giornalaio con
Sforzini Agostino di Luigi Todi 24 spazzino cel
Morini Caterina Rita fu Giovanni 50 domestica
Pameli Giovanni fu Raffaele S. Elpidio a Mare 56 bracciante cel
Cortesi Nicola fu Serrrino Roma 53 artista drammatico cel
Rondina Maria di Vittorio Roma 20 nub

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Correggio – Emilia. A tutto febbraio concorso a medico chirurgo per i poveri della città, cintata da mura. Stip. 2000, tre aumenti sessennali e un mese di congedo. Oltre i consueti documenti occorre la iscrizione in un albo dei medici e l'aver prestato servizio per un anno almeno in una clinica o in un ospedale.

Il concorso è per titoli e il candidato dovrà pur rispondere verbalmente ad alcuni quesiti riflettenti l'oculistica e l'ostetricia.

Ministero Poste – 8 marzo – Asta ad unico incanto per fornitura di bolli, punzoni, sigilli ed accessori.

Girgenti – *Amministrazione Provinciale* – 20 Febbraio – Manutenzione delle strade provinciali in 19 lotti.

Caltanissetta – *Amministrazione Provinciale* – 20 Febbraio – Manutenzione stradale in 7 lotti.

Cosenza – *R. Prefettura* – 20 Febbraio – Costruzione condottura di acqua potabile in Verbicaro – L. 84 mila.

Ministero Poste – 20 Febbraio – Provvista di 80 mila chili di solfato di rame – L. 50 mila.

— Idem di 110 mila zinchi per pila italiana – L. 71.000.

Prun – *Municipio* – 20 Febbraio – Vendita di beni stabili in 3 lotti.

Spezia – *R. Arsenale* – 21 Febbraio – Esercizio della sartoria presso le Direzioni di commissariato militare marittimo di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto per la durata di un anno – L. 120 mila.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 13 Febbraio — Pres. **Marcora** *— ore 14.5*

Comunicazioni

Presidente, comunica i ringraziamenti del Sindaco di Petrella Tifernina per le condoglianze inviategli.

I mutui per l' acqua ai Comuni

Pavia (*Tesoro*) all'on. Pala dichiara che non sono state sospese operazioni di mutui per le condotte di acqua ai Comuni e che anzi l'applicazione della legge 25 giugno 1911 e di quelle speciali a favore della Calabria, della Basilicata e della Sardegna procede in modo regolare e sollecito.

Finora sono stati concessi in base alla legge del 1911 mutui per oltre trentun milioni. Così nel primo anno dell'applicazione della legge sono stati autorizzati mutui per l'importo totale dei 30 milioni assegnati pel biennio 1912-13, mentre se la Cassa depositi avesse voluto attenersi strettamente alla lettera della legge stessa avrebbe potuto limitare la concessione a 15 milioni.

Nè l'esaurimento dei fondi per detto biennio determinerà la sospensione delle concessioni nel corrente anno.

Dice poi che nel 1912 sono stati concessi in base alle leggi speciali per la Calabria, la Basilicata e la Sardegna mutui per L. 2.207.400 e che giova avvertire che le predette leggi non contengono limitazione annuale nè di capitale da mutuare, nè di stanziamenti di bilancio pel pagamento del concorso dello Stato.

Quanto ai Comuni del Collegio dell'interrogante, la Cassa depositi ha concesso tutti i mutui da essi richiesti.

Nel solo 1912 furono concessi un mutuo di L. 74.000 al Comune di Nulvi ded un mutuo di L. 83.500 al Comune di Tula.

Presentemente è solo in corso un mutuo a favore del Comune di Terranova Pausania, per il quale la Cassa attende, dal Ministero dell'Interno, l'incartamento e il decreto ministeriale di concessione del concorso dello Stato.

Pala, ringrazia dei chiarimenti e delle assicurazioni; osserva però che la sua interrogazione era determinata da considerazioni di carattere generale e non peculiari al Collegio di Tempio Pausania. Prende atto che i mutui ai Comuni, per le condotte d'acqua, non subiranno alcun ritardo.

Le relazioni fra l'Italia e la Svizzera.

Di San Giuliano. — (*Esteri*) Agli on. Rubini e Cabrini è lieto di rilevare alcune recenti dichiarazioni del Presidente della Confederazione Elvetica, il quale in seno al consiglio degli Stati affermò che le relazioni fra l'Italia e la Svizzera sono improntate alla più sincera amicizia.

I sentimenti espressi dal Capo della Nazione vicina ed amica sono sinceramente condivisi dal Governo e dal popolo italiano, nè possono subire menomazione veruna per le dicerie e le insinuazioni che una minima e trascurabile parte della stampa svizzera ha voluto diffondere circa un preteso spirito di ostilità dell'Italia contro la Confederazione elvetica (*Approvazioni*).

Rubini, si dice lieto di aver provocato le dichiarazioni dell'on. Ministro ed esprime la fiducia che regnerà sempre la maggiore cordialità di rapporti fra l'Italia e la Svizzera legate da tanti vincoli di comuni interessi. (*Benissimo!*).

Il servizio marittimo sulle coste calabresi.

Bergamasco, (*Marina*) dichiara all'on. Casolini, che si è avuto veramente ragione di lamentare nell'anno scorso, l'insufficiente servizio marittimo sulle coste calabresi, tantochè sono state applicate all'assuntore le penalità contemplate nella convenzione

Il Ministro sta ora studiando provvedimenti che consentano di assicurare alla Calabria una più regolare periodicità di servizi marittimi.

Casolini, lamenta le mancanze degli approdi, gli enormi ritardi della consegna delle merci e le manomissioni che queste subiscono.

Invoca che queste compagnie assuntrici vengano severamente richiamate agli obblighi contrattuali, e che si provveda ad un aumento dei piroscafi, al miglioramento di quelli esistenti, e si assicuri finalmente la regolarità del servizio marittimo sulle coste calabresi.

I demani del Mezzogiorno e della Sicilia.

Capaldo, (*Agricoltura*), dichiara all'on. G. Libertini che è in corso di studio un dis. di legge per la sistemazione definitiva dei demani del Mezzogiorno ed in Sicilia, problema di cui il Governo riconosce l'importanza e l'urgenza.

Libertini, prende atto ringraziando. Insiste però nell'affermare urgente la presentazione di quel disegno di legge.

Pel personale inserviente del Palazzo di Giustizia

Gallini, (*Giustizia*) dichiara all'on. G. Amici che la Commissione incaricata della manutenzione del Palazzo di Giustizia sta compilando le norme regolamentari per il personale inserviente, ma frattanto ha disposto che gli operai addetti alla custodia dell'edificio vengano remunerati con lire tre al giorno. La misura di tale compenso verrà definitivamente stabilita con detto regolamento il quale potrà andare in vigore fra breve.

Amici, osserva che siamo in presenza di una vera violazione regolamentare e si augura che si provveda sollecitamente a corrispondere a quegli operai la mercede dovuta.

Pel giardino coloniale dell'Orto Botanico di Palermo

Vicini, (*Istruzione*) dichiara all'on. Di Stefano che sarà presentato immediatamente il disegno di legge per la sistemazione del giardino coloniale annesso all'Orto Botanico di Palermo.

Di Stefano, ringrazia.

La stazione di Busalla

De Seta, (*LL. PP.*) dichiara all'on. Parodi che l'Amministrazione ferroviaria sta studiando il progetto per la sistemazione della stazione di Busalla.

Parodi prende atto

Le strade Torriglia-Propasta e Vobbia

De Seta, (*LL. PP.*) allo stesso on. Parodi, dichiara che il Ministero intende di provvedere all'appalto delle strade Torriglia-Propasta e Vobbia-Isola del Cantone e che se i fondi già stanziati risultassero insufficienti il Ministero non mancherà di integrarli.

Parodi, ringrazia e confida che nel prossimo esercizio vengano stanziati i fondi necessari

Sul disastro ferroviario di Guardia Mangano

De Seta, (*LL. PP.*) dichiara all'on. Aprile che il disastro ferroviario avvenuto il 15 dicembre sulla linea Catania Messina fu dovuto ad un falso scambio, e non dipese affatto dalla mancanza del doppio binario.

Aprile, pur ammettendo che la causa immediata, di quel disastro sia stata un falso scambio, insiste nell'affermare che la vera cagione debba ricercarsi nella mancanza del doppio binario reso indispensabile dall'intensità del traffico sulla linea della Sicilia orientale.

Raccomanda perciò che il Governo senta il dovere di chiedere i mezzi occorrenti per la sollecita costruzione di quel doppio binario, che rappresenta dopo la conquista della Libia, una assoluta necessità di interesse nazionale.

E si passa quindi al seguito della discussione del disegno di legge:

Sull'esercizio delle farmacie.

Pietravalle, rileva l'importanza del problema che questo progetto mira a regolare, le agitazioni vivaci cui esso ha dato luogo, le esitanze del Governo circa i criteri da adottare per risolverlo.

Enumera gli scopi che una razionale legislazione sulle farmacie deve proporsi, fra cui principalmente quello di porre termine alle incertezze ed alla contraddittorietà della giurisprudenza così in tema di apertura e di titolarità delle farmacie come in materia di vendita dei medicinali già confezionati, e la necessità di rimediare al difetto di assistenza farmaceutica nelle campagne e di costituire un efficace e serio servizio di sorveglianza.

Dice che tali scopi non vengono raggiunti col progetto in esame il quale ha il torto di voler soppresso quel regime di libero esercizio che invece è stato sempre riconosciuto come il mezzo migliore per disciplinare l'importante materia.

Contro la libertà di esercizio sono state addotte affermazioni teoriche e dati statistici per dimostrare che essa ha fatto bancarotta; ma l'oratore combatte il fondamento e l'esattezza di tali argomentazioni.

Afferma che il sistema della libera concorrenza ha dato buoni frutti e più ne avrebbe dati se si fosse applicata le legge vigente.

Dice che il sistema di limitazioni che ora viene proposto, sarà ben lungi dall'assicurare le condizioni tecniche dell'assistenza farmaceutica ed anzi le peggiorerà notevolmente.

Non si spiega come siano negati alle farmacie del Lazio e del Mezzogiorno gli stessi privilegi che si stabiliscono per quelle del resto d'Italia.

La limitazione dell'esercizio, ammessibile per i notai e per altre categorie, di persone investite di pubbliche funzioni, non può venire estesa ai farmacisti, perchè la nuova legge riserva ai farmacisti di domani uno stato innegabile di soggezione e di servitù in confronto delle autorità politiche, dal cui beneplacito dipenderanno le sorti del loro esercizio.

Per tal modo si farà soprattutto il danno delle farmacie dei centri minori, destinate ad essere più facile bersaglio per le vessazioni governative specie in tempo di elezioni, e non si giungerà a quel miglioramento del servizio farmaceutico nelle campagne che si è annunciato come uno degli intenti precipui della nuova legge.

Ed alle popolazioni rurali si arrecherà grave danno con la proposta totale soppressione degli armadi farmaceutici. che l'oratore vivamente disapprova.

Conclude augurandosi che il Governo voglia ritirare il progetto e rimandarlo alla Commisione per ulteriori studi.

Nofri parla contro il disegno di legge che, afferma, anzichè regolare semplicemente l'attuale ordinamento come era voluto dall'art. 68 della legge sanitaria dicembre 1888, che con l'art. 26 proclamava il libero esercizio, sopprime invece, senza nessuna giustificazione di fatto dettata dalla esperienza di venti cinque anni, il libero esercizio e vi sostituisce una limitazione ed un monopolio individuale a tutto danno dei consumatori e senza alcun vantaggio della salute pubblica.

Afferma che il disegno di legge ostacola l'azione cooperativa e quella municipale, che sole possono attenuare e neutralizare i dannosi effetti di quella limitazione e di quel monopolio privato.

L'unico beneficio che il disegno di legge contiene, per quanto limitato nel tempo, è rivolto a favore dei vecchi proprietari privilegiati e dei futuri nuovi proprietari monopolisti a tutto danno e spesa di quelli che aprirono farmacie in base all'art. 26 della legge 1888 [illegible] il libero esercizio e di quegli enti collettivi di cooperazione e di previdenza che col proposto monopolio privato sono quasi impossibilitati ad esercitare più oltre la loro azione.

Presidente, rinvia il seguito della discussione.

Votazione a scrutinio segreto.

Il risultato della votazione sulla legge del notariato è il seguente: favorevoli 222, contrari 30.

Ancora monsignor Caron.

Si dà lettura delle interrogazioni; fra esse ve n'è una dell'on. Arrivabene sul negato *exequatur* a mons. Caron.

Finocchiaro-Aprile, (*Giustizia*). All'interrogazione presentata dall'on. Arrivabene desidero rispondere subito e non ho altro da dichiarare alla Camera che confermo quanto ebbi l'onore di dire l'altro giorno.

Debbo aggiungere che dalle indagini che furono eseguite risultarono tali elementi per cui l'*exequatur* non poteva esser concesso.

Arrivabene dice di essere stato mosso a presentare l'interrogazione in seguito a quanto pubblicava un giornale di ieri sera (*risate*) e cioè che non era vero che mons. Caron avesse scritto al Ministro Facta.

La lettera invece era a me diretta e da me consegnata all'on. Facta.

Facta (*Finanze*), dice di aver ricevuto dall'on. Arrivabene una lettera di mons. Caron, che egli non conosce, e che la smentita fatta sui giornali riguardava questa seconda circostanza, pel fatto che, la sera della discussione delle interpellanze, alcuni giornali avevano pubblicato che la lettera di mons. Caron era stata indirizzata a lui.

Arrivabene non è soddisfatto della riposta del Guardasigilli.

Per un istituto scolastico affidato a religiosi

Gradaro (*Istruzione*) dichiara di voler rispondere subito all'interrogazione dell'on. Orlando sull'apertura di un istituto medio affidato ad un religioso a Livorno.

Dice che secondo le leggi ed i regolamenti non si può negare il permesso di aprire istituti medi quando si risponda a date condizioni.

Il sacerdote Macinai, laureato in lettere, chirse lo scorso anno al provveditore di Livorno il permesso di aprire un istituto con classi di ginnasio inferiore e, dal provveditore, tale permesso fu negato.

Egli ricorse al Ministero e, dopo tutte le indagini eseguite ed i rapporti ricevuti, fu inviato a Livorno un ispettore, il quale riferì molti altri particolari.

Ora la questione egli sta esaminando insieme al collega di grazia e giustizia e sarà risoluta secondo equità e giustizia. (*Bene.*).

Orlando Salvatore prende atto della risposta e si augura che si eviti alla Toscana un atto di affermazione gesuitica.

Tovini urla alcune parole coperte dai rumori dell'Estrema.

Presidente scampanella e, per evitare incidenti, la seduta viene tolta alle ore 18.30.

Bilanci 1913-1914

Ministero Esteri

Abbiamo riassunto ed illustrato sommariamente tutti i bilanci di previsione dei diversi dicasteri per il futuro esercizio finanziario 1913-1914, riserbando solamente quello degli esteri perchè, in attesa della compilazione del bilancio del Ministero delle Colonie, esso ha carattere di provvisorietà.

Infatti nell'intera spesa reale, che, per il prossimo esercizio, ascenderebbe a lire 25,377,585, è compresa, per una parte rilevantissima, cioè, per lire 11,497,020 la spesa per le colonie Eritrea e Somalia italiana, la gestione delle quali è stata già passata dalla dipendenza del Ministero degli affari esteri, a quella del Ministero delle colonie recentemente istituito. Una grossa parte, quindi, delle spese tuttora comprese nel bilancio dovrà passare a far parte del bilancio del Ministero delle Colonie.

Le proposte di bilancio per il prossimo esercizio presentano, nel complesso ed esclude le partite di giro, una diminuzione di spesa di lire 574,286.85 in confronto con lo stato di previsione dell'esercizio in corso. Questa minore spesa deriva da un minore aggravio di lire 930,000 proposto per gli oneri straordinari compensato in parte, e, cioè, per lire 355,713.15 dagli aumenti proposti per spese effettive ordinarie.

Del resto, insignificanti sono le variazioni che si riscontrano nel progetto di nuovo bilancio.

Si aumentano di L. 100 mila le spese segrete, di L. 143,400 le spese di rappresentanza all'estero, portando così lo stanziamento a L. 8.246.340. In fondo nessuna novità.

LA RELAZIONE.

La relazione dell'on. Borsarelli presentata ieri si limita anch'essa a porre in rilievo le brevi cifre del bilancio, per trattare poscia di taluni argomenti fra i quali crediamo di attualità il tema dell'espansione italiana all'estero.

« Teniamo conto – scrive sul proposito l'on. relatore – dello spirito intraprendente e della mirabile adattabilità e del non meno meraviglioso spirito di avventura del popolo nostro; persuadiamoci che il riuscire dei singoli che si cimentano alla lotta colle difficoltà all'Estero, non è soltanto un bene individuale loro, nè che essi solo concerna, ma che si riflette sulla collettività, sulla Nazione, sulla stirpe; aiutiamo meglio e più chi lavora e suda al di là dei nostri confini. Sarebbe deplorevole il fatto che mentre è così vasto il mondo che si apre a noi ed offre campo a produzione ed a ricchezza, che tanta gente rimanesse a contendere in paese e in uno stretto ambito. Valga la storia dei Comuni italiani ove le lotte interne erano fierissime e diuturne ed implacabili; tanto più feroci quanto i contendenti erano tra di loro vicini, e avrebbero dovuto essere amici e la materia di contesa era più futile; i quali, quando spiccarono il volo verso lontana mèta e con fini di commerci e traffici, operarono mirabili cose! Perciò sforziamoci con ogni nostra possa di aiutare questa espansione necessaria e salutare del nostro popolo ».

Il relatore raccomanda quindi che i rappresentanti italiani all'estero si tengano frequentemente in rapporto con gli elementi italiani compresi i lavoratori che abbondano; che si conservino i sussidi per le scuole italiane all'estero e l'insegnamento sia veramente italiano ed impartito così che valga a essere e si mantenga tramite tra la Patria a l'italiano che ne vive lontano...

« Una forte, salda catena, continua il relatore, sarà così stretta e ribadita fra il Paese ed i suoi figliuoli; una corrente non interrotta avvicinerà i lontani per luoghi, i lontani per sociale posizione; sarà questa una scala per la quale, a volta a volta, sapendo e discendendo si incontreranno fondendosi nel pensiero e nello sforzo i rappresentatni ufficiali del Paese e quelli che del Paese sono i rappresentatni naturali e l'esponente.

« Se ciò fosse stato sempre, quanto lavoro italiano più regolarizzato, maggiormente, da chi di dovere, riconosciuto e perciò reso più proficuo.

« Se non fosse mancata mai l'idea sintetizzatrice nel Paese e nei governi, quante forze di meno lasciate a se stesse, non dirette non guidate, non sorrette di consiglio sarebbero andate disperse e la percentuale della fortuna prodotta come accresciuta e fatta più ingente!

La relazione conclude:

«Così l'Italia che fortunata si è riassisa sul dominio antico perduto e ora ritrovato, sia cauta nel decidere prudente nel risolvere, elevi a meditato sistema ogni suo proposito e solo agisca a ragione veduta e a calcoli pesati e fatti. Meno avrà a dolersi di errori, e con minori sforzi potrà conseguire più gran risultato. Di ciò ne affida la sagacia di chi sta al Governo di quelle cose. Con un personale selezionato e scelto, con un esercito e una armata quali dimostrarono di essere l'esercito e la armata nostra, l'Italia, cui non muove spirito di avventura, cui non spinge vaghezza di novità pericolose, ma che per altro ha saputo assumere una fisonomia propria e farsi un programma con la certezza calma e serena di saperlo mandare ad effetto; l'Italia fedele alle alleanze ferma nelle sue amicizie, senza secondi fini e senza iattanza, ma nel tempo stesso non suddita nè piegata ad alcuno, lieta se constaterà simpatie, non smarrita se anche si trovasse sola, l'Italia rispettata perchè leale, desiderata o temuta perchè forte e decisa, riguardosa dei suoi doveri, ma conscia dei suoi diritti impavida e sicura guarda in faccia all'avvenire ».

Disegno di legge del Min. Calissano
per l'istituzione degli operatori telegrafisti

Ieri abbiamo pubblicato nelle Ultime notizie *il riassunto del disegno di legge presentato alla Camera dal Ministro delle PP. TT. on. Calissano per la istituzione degli* operatori telegrafisti.

La relazione che precede il disegno di legge ne rileva l'importanza, mirando a far fronte al sempre crescente incremento dei servizi telegrafici col fornire l'amministrazione di impiegati specializzati.

L'attuale sistema di reclutamento ha dato cattivi risultati, per cui il Ministro propone l'istituzione delle scuole professionali di Stato per avere una nuova categoria di personale specializzato nella cognizione degli apparati celeri.

Per ciò il disegno di legge istituisce nei ruoli organici del Ministero una nuova categoria di personale da denominarsi dei telegrafisti *e accorda i fondi per l'istituzione delle scuole professionali di Stato.*

La relazione continua:

Per dar modo agli aspiranti ai posti di operatore di apprendere tutti gli apparati telegrafici saranno ampliate ed aumentate notevolmente le poche scuole già esistenti presso alcuni degli uffici più importanti, provvedendole di tutti gli apparati necessari.

Per essere ammessi a tali scuole tanto gli estranei, quanto i supplenti dovranno dimostrare con esame teorico pratico, di conoscere esattamente e speditamente il maneggio dell'apparato Morse e le principali norme che regolano lo scambio della corrispondeza telegrafica; nozioni queste che gli aspiranti potranno continuare ad apprendere nelle scuole private di telgrafia già esistenti.

Coloro che supereranno tale esame sarano ammessi, in ordine graduatoria, ai corsi d'istruzione teorico pratica che a cura della Direzione generale dei Telegrafi, si terranno nelle suddette scuole aggragate ai principali uffici telegrafici, limitando ben inteso il numero degli ammessi in rapporto alla potenzialità delle scuole stesse.

Terminato tale corso, che non dovrà prolungarsi al di là di cinque mesi, (tempo strettamente necessario per poter apprendere il maneggio degli apparati Hughes e Baudot e le norme regolamentari di servizio), gli aspiranti al posto di operatore potranno prender parte all'esame di concorso, teorico pratico, che comprende: prove scritte per l'italiano, la geografia ed il francese, una prova orale per la conoscenza delle norme relative al servizio telegrafico e d una prova pratica sul maneggio di tutti gli apparati in uso nell'amministrazione.

Gli operatori, nominati con decreto ministeriale, verranno pagati con retribuzione giornaliera di lire due, oltre ad un compenso di centesimi due per ogni telegramma trasmesso in più della cifra fissa di 50 telegrammi al giorno.

Con tale sistema di pagamento l'operatore sarà interessato, durante il suo orario ordinario, a produrre il maggior lavoro; perchè il suo guadagno giornaliero aumenterà in proporzione diretta della sua produzione.

Ciò è necessario non per determinare odiose forme di sfruttamento o di emulazione, ma per interessare gli impiegati ad una maggiore speditezza nel servizio. D'altra parte tale speciale sistema di cottimo assicurerà agli operatori una retribuzione giornaliera sufficiente ai bisogni della vita nei primi anni della loro carriera, ed all'amministrazione l'assiduità e la operosità degli impiegati, nonchè nel periodo del pagamento a cottimo, anche in seguito, per l'abitudine al lavoro contratta dagli impiegati.

E' da presumersi che gli operatori preferiranno essi stessi di essere adibiti ai fili di maggior lavoro mentre ora mancando qualsiasi speciale incitamento ad intensificare il lavoro agli apparati, non sono rari gli impiegati con pochi anni di servizio chechiedono insistentemente di essere tolti dal servizio degli apparati per essere destinati a mansioni burocratiche.

Inoltre venendo concessa la retribuzione giornaliera di lire due soltanto per le giornate di presenza in ufficio (eccettuati venti giorni all'anno tra malattia e congedo) non si verificheranno da parte degli operatori le frequenti e numerose assenze, che purtroppo si debbono lamentare da parte del personale pagato con stipendi mensili.

Vi sono quindi fondate ragioni per ritenere che la istituzione di questa nuova categoria di personale assicurerà una maggiore assiduità agli uffici e permetterà un miglior rendimento degli apparati, arrecando maggior celerità al servizio senza ulteriori spese per l'amministrazione.

Dopo due anni di servizio gli operatori avranno adito ai posti di carriera. Alle operatrici verrà riservato un quarto dei posti vacanti nel quadro delle ausiliarie. A coloro che possiedono la licenza tecnica e ginnasiale sarà riservato, previo esame di concorso, un quarto dei posti del quadro primo, della tabella organica (ufficiali postali telegrafici).

Gli altri operatori, sprovvisti del detto titolo, passeranno nel nuovo quadro quarto del « telegrafisti » la cui carriera procede a quadrienni di lire 250 come quella degli ufficiali d'ordine e delle ausiliarie e si arresta allo stipendio di lire 2700.

Con la istituzione della nuova categoria di personale si verrà ad aprire una nuova e più facile via di accesso ai ruoli dell'amministrazione postale-telegrafica per i supplenti maschi e femmine, (che da tempo fanno istanza per avere assicurato il loro avvenire), i quali, invece di dover superare esami di cultura generale, forse superiore ai loro studi dovranno sottoporsi principalmente a prove di abilità professionale.

Così il quadro primo della tebella B (ufficiali postali-telegrafici) resterà costituito da personale promiscuo assunto cioè con programma postale e con programma telegrafico; il quadro quarto (telegrafisti) e quinto (ausiliarie) da personale assunto con programma esclusivamente telegrafico e perciò da utilizzarsi soltanto negli uffici telegrafici, ed il quadro sesto (ufficiali d'ordine) composto di personale che normalmente dovrà essere assegnato agli uffici postali. Si inizierà in tal modo quella razionale divisione del personale, in rapporto alle cognizioni professionali, ormai riconosciuta da tutti necessaria per il miglioramento dei servizi.

Con la proposta riforma organica si arriva a questo: che invece di assumere 750 alunni per coprire altrettanti posti di ufficiale postale telegrafico, si assumeranno 750 operatori telegrafici i quali, dopo due anni almeno di servizio diligente e lodevole sotto ogni riguardo, copriranno i posti di telegrafista e di ausiliarie.

Le scuole professionali, al principio della istituzione, saranno limitati al numero di 14 presso gli uffici telegrafici di Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Napoli, Catanzaro, Bari, Catania, Palermo e Cagliari.

Durante i corsi d'istruzione per gli operatori e di perfezionamento per gli alunni, dette scuole saranno tenute aperte per 14 ore al giorno in modo che gli allievi suddivisi in quattro squadre possano per tre ore e mezzo esercitarsi nel maneggio dei diversi apparati (Adler, Hughes, Baudot, Sounders) e per un'altra ora almeno al giorno possano apprendere le istruzioni teorico pratiche sulle norme che regolano i servizi telegrafici. La loro istruzione professionale dovrebbe essere completata a tal punto che essi ammessi in qualsiasi ufficio telegrafico fossero già capaci di prestare immediatamente un regolare ed utile servizio.

Dopo avere quindi illustrato l'onere finanziario che la riforma porta per l'impianto e la dotazione delle scuole, la relazione così conclude: «A favore di questo disegno di legge, oltre quelle esposte, militano ragioni di umanità e di opportunità. I supplenti degli uffici di 2ª e 3ª categoria i quali per la loro precaria posizione non hanno assicurato alcuno avvenire, chiedono insistentemente una sistemazione nei ruoli organici dell'amministrazione postelegrafica. Tale richiesta è dopo tutto, animata da un giusto ed umano desiderio. Col progetto di legge sottoposto alla vostra approvazione, si tien conto dei desideri espressi da questi supplenti, la cui misera condizione non è da trascurare sebbene essi siano semplicemente impiegati fiduciari dei ricevitori degli uffici secondari postali telegrafici».

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

TURCHIA

◆ (S) **Cairo**, 12. E' annunziata un'agitazione a Beyrut dove la corte marziale ha soppresso due dei principali giornali. La Porta non paga gli stipendi ai funzionari di polizia. nell'Asia Minore.

Sono stati inviati a Beyrut buoni del prestito di guerra, ma molti abitanti non ne vogliono sapere. Il Governo esercita pressioni. Si temono disordini.

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO VII.

— Prendete una vettura e portate questo biglietto al signor Baker, disse sir Vincenzo.

Un servo sollevò la portiera che guerniva l'uscio del salotto.

— Chiedo scusa a Vossignoria, ma milady richiede la vostra presenza in salotto. Gli invitati stanno giungendo, diss'egli.

Wallace masticò un sacrato, congedò bruscamente Swallow, il quale uscì inchinandosi.

Dimentico del servitore intento a disporre in bell'ordine le pieghe del pesante cortinaggio di velluto, il finanziere si gettò su di un divano riflettendo. Volgendo gli occhi attorno al superbo salotto un tremito convulso lo scosse da capo a piedi.

Perchè riaffacciavaglisi alla mente il ricordo di una certa casuccia in Margaret's Place?

Perchè per l'appunto quella sera, la sera del grande ricevimento indetto da sua moglie, ricomparivagli dinanzi agli occhi della mente quella scena di morte che mai più se ne cancellerebbe fintanto che egli avrebbe vita?

Scosse da se il fardello dei ricordi, spianò le rughe che l'ansia gli poneva sulla fronte, sfiorò con uno sguardo quasi dicesse addio quei tesori accumulati che formavano il suo orgoglio e l'unico suo vanto.

Con dignitosa disinvoltura si scusò presso gli ospiti per il proprio ritardo, adducendo un affare urgente, e frugò ardentemente la folla, alla ricerca di Fallairè. La perdita delle gemme della collezione di Wallace fu il precipuo argomento di tutte le conversazioni. Le voci le più svariate e le più esagerate circolavano, e coloro tra gli invitati che circondavano sir Harry Peterson pareva stessero gustando l'intimo sapore di una gustosissima burletta.

Quella sera Denverton, dietro l'insistente preghiera di sir Vincenzo era venuto meno alla regola di astenersi da qualsiasi ricevimento offerto da Lady Wallace L'inanità di tutte quelle chiacchiere lo infastidiva.

S' inoltrò a passo leggero verso il padron di casa, ma prima di giungere sino a lui venne intercettato dalla signora Alexander Lawson che lo apostrofò allegramente, dicendo:

— Oh! scioperato! Dove siete stato? Perchè avete rifiutato un posto nel mio palco al *Frivolity*, tante settimane fa? Siete un' ingrato, soggiunse battendogli schersosamente una spalla col fine ventaglio d'avorio.

— Vi ho veduto cenare al Ritz. Chi era quella ragazza? Non mi è riuscito vederla in faccia, ma era elegantissima. Del nostro mondo, oppure una donna di teatro? Oh! non mettete su codesta espressione scandalizzata. Oggidì tutti gli uomini sembrano prediligere le eroine del palco – scenico, tanto sono *chic*! Non lo negate, perchè è inutile. Un bel visino, molta cipria e molto artifizio, una bella linea e tutto il resto così caro alla fantasia degli uomini. Perchè non ne convenite? Perchè non rispondete?

— Rispondere! Come farlo? – Non me ne date il tempo, disse lord Alfredo i cui occhi andavano dalla vedova a Rhoda Orme.

La signora Alexander indispettita, agitò vigorosamente il ventaglio facendosi vento alla faccia.

— Siete deliziosa questa sera. disse Denverton. guardando il mirabile vestito di lei.

— Vi piace quest'ultima creazione di Worth? ribattè la donna, compiaciuta nella sua vanità.

— Mia cara Alice, è semplicemente divina.

— Adulatore!

— No, rispose egli senza mentire.

La vedova era una creatura impulsiva, e agitando innanzi e indietro il ventaglio, mormoró con accento tremante, di dietro alle nivee piume di struzzo:

— Alfredo mi volete bene?

— Mia cara Alice, quale assurda domanda! rispose Denverton.

— E' proprio molto assurda? ribattè la vedova.

La mano che agitava il vantaglio tremó. La voce piena di mal trattenuta emozione disse febbrilmente:

— La vostra trascuranza è perdonata. Venite in quel cantuccio, là, presso la serra.

— Egli si difese; ma la donna insistette ed egli obbedì.

— Vi ho da chiedere molte cose, diss'ella tirando a se il breve e serico volume della gonna a ció egli venisse a collocarsele accanto .- Voglio mi spiegate un enigna. Ho letto su di un giornale........

— Nessuna maldicenza, veh! intromise ridendo Denverton.

— Lo credo, con voi che siete talmente corretto, e che non sparlate mai di una signora nemmeno al club, ribatté essa, pronta.

— In realtá non lo faccio mai.

La Lawson sorrise.

— E l'enigma? interrogó mylord.

— Mio caro Alfredo, voi sapete tutto, ed avete lo zampino dappertutto, principiò la Alexandar-Lawson.

— Vi sbagliate di grosso- non sono punto curioso, - Ma ditemi in che cosa avete letto in quel famoso giornale?

— Una cosa che m'interessa moltissimo. *Chi* è sir Vincenzo Wallace–?

— Un principe tra i finanzieri e tra i filantropi, rispose Lord Alfredo.

— Dove è nato, da dove viene, e chi era suo padre? eccovi l'enigma comparso sulla pagina mondana dell'*Inquisitor*.

— Non mi abbasso mai a delle volgaritá, diss'egli. D'ora innanzi gettate codesto vile giornale nel cestino.

— Ma non ve ne informerete? chiese la donna.

— No! replicó con accento deciso Denverton. -Ammiro quest'uomo per il suo talento finanziario.... e basta!

— Ne ho chiesto a lady Wallace, enunció l'altra audacemente.

— Siete pazza! dite davvero?

— Ed essa mi ha lasciato intendere che pensassi ai fatti miei, seguitò la vedova.

— Perchè non interrogare addirittura mylord? avanzó secco secco lord Alfredo.

— Dio me ne scampi! piuttosto che far codesto affronterei un leone, si affrettó a rispondere la la signora Lawson.

— In ambedue i casi il risultato sarebbe egualmente spiacevole, replicó il giovinotto.

La vedova scrolló sprezzamente le bellissime spalle. Si gingilló distratta coi braccialetti, poi la fisonomia nobile s'improntó ad un espressione maliziosamente birichina.

— In societá, non si parla più che della seducentissima Rhoda Orme. E' talmente parigina, talmente piena di spirito, che ha suscitato molta maggiore curiositá di quanto lady Wallace si è degnata appagare. Ma, con tutto ció Rhoda Orme non mi soddisfa.

— O perchè–? chiese Denverton in tono che egli volle apparisse indifferente.

— Perchè sono convinta di averla già incontrata altrove disse la vedova.

— Vi consiglio di accertarvene innanzi di parlare, perchè vi prevengo che se a sir Vincent vengono all'orecchio dei pettegolezzi avrete delle noie, e non è uomo piacevole con cui aver che dire, rispose lord Alfredo.

Essa stette qualche istante studiando il volto del compagno, poi scosse il capo, dicendo non senza dispetto.

— Siete molto insolente.

— E voi troppo bella per starvene eclusa in questo cantuccio a discorrere con me. Mi pare che il conte von Tirpitz e Posen stiano interessandosi molto a noi, mormoró il giovane.

— Uff! Detesto tutti questi misteri tedeschi, fece lei.

— Mia cara Alice, ascoltate un buon consiglio. Meno chiacchierate sul conto di codesti due personaggi, meglio sará per voi. Da certe mie esperienze, posso dirvi che è gente dai costumi medioevali, e spiacevolmente primitiva, disse Denverton.

Egli non serbava un particolare rancore a Posen. Da intelligente corriere di Gabinetto, aveva per sistema di dare ad ognuno ció che aspettavagli. Ma quella sera stimó prudente tenersi lontano dai due individui.

La Lawson volse sul compagno uno sguardo interrogativo.

— Alfredo, avete un segreto, gli disse.

Egli arrossì visibilmente.

— Vi siete tradito, soggiunse l'altra, increspando le labbra ad un sorriso.

Accarezzandogli la guancia colle piume del ventaglio, posó la mano chiusa nel soffice guanto sul braccio di lui, inducendolo maliardamente a seguirla nella serra.

MASSACRI DI CRISTIANI

(S) **Sofia**, 12 — Fuggiaschi da Kumburgo presso Buyuk Tchemedjè raccontano: I soldati turchi hanno rinchiuso nell'edificio delle scuole tutta la popolazione cristiana maschile e l'hanno massacrata cominciando dai preti.

Essi aggiungono che i turchi cominciarono poi a massacrare le donne e i fanciulli. Però le giovani donne e le giovanette sono state condotte a bordo di navi.

Essi dicono che gli stessi fatti sono avvenuti nei villaggi di Kestenik e di Oklali.

Notizie militari

TURCHIA

(S) **Costanza**, 12. — Il comandante Fahru pascià, con Fethi bey, capo di stato maggiore, dirigono le operazioni nella regione di Gallipoli; il generalissimo Izzet pascià comanda le operazioni a Ciatalgia; Alil bey, zio di Enver bey, comanda le operazioni sulle coste del Mar Nero; Enver bey sembra sia a capo delle truppe sbarcate a Rodosto.

LE FALSE VITTORIE TURCHE

✚ (S) **Vienna**, 12. La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Ai combattimenti dell'esercito turco degli ultimi quattro giorni la flotta turca potè cooperare in scarsa misura perchè uno dei più grandi pezzi di assedio serbi, che fu trasportato da Adrianopoli fino a Bulair e piazzato su di una altura, tenne le navi da guerra turche fuori del raggio di tiro e inflisse loro gravi perdite.

I greci parteciparono al combattimento con un idroplano condotto da Mutussis che molestò le truppe turche.

La corvetta turca *Idealeh* venne colpita lunedì durante il bombardamento di Rodosto da granate bulgare e messa fuori combattimento. Essa dovette ripararsi nel bacino più vicino.

Le truppe turche, secondo un comunicato ufficiale, ebbero nel combattimento di Bulair 1200 fra morti e feriti, ma, secondo notizie private di un impiegato del porto, il numero dei morti e dei feriti sarebbe stato il doppio. Soltanto il terzo trasporto giunto ieri da Costantinopoli portò 1850 feriti.

CORAZZATA TURCA ARENATA

— (*Da bordo del « Romania » nel Mar Nero per radiotelegramma*).

. — L'incaglio della corazzata turca *Assar-i-Tewfik* è avvenuto sugli scogli presso Podino al sud di Midia. I bulgari che si trovano sulla costa tirano contro i vapori che si recano in soccorso della nave.

(S). **Costantinopoli**, 12. — Secondo alcune voci l'incrociatore turco *Assar-i-Tewfik* sarebbe stato danneggiato da proiettili della artiglieria bulgara.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 12. — A Ciatalgia e a Bulair la giornata di ieri è stata calma non avendo i Turchi iniziato alcuna azione. Le truppe bulgare si fortificano nelle loro posizioni dinanzi a Bulair, a cinque km. a ovest di Ciatalgia.

Nel combattimento di ieri l'altro a Char Keui i Turchi hanno perduto più di mille uomini.

Il bombardamento di Adrianopoli è continuato a intervalli per tutta la giornata. I grossi pezzi di artiglieria turchi hanno risposto.

Dall'interrogatorio dei turchi fatti prigionieri nel combattimento del giorno 9 nel villaggio di Oklali nella regione di Ciatalgia è risultato che i turchi hanno subito perdite enormi che si fanno ascendere a una cinquantina di morti e feriti per ogni plotone.

Gli ufficiali incoraggiavano i soldati dicendo loro che le truppe turche avevano preso l'offensiva a Ciatalgia e Gallipoli per liberare Adrianopoli dall'assedio. I prigionieri assicurano che la conclusione della pace è attesa con impazienza nelle file dell'esercito turco. Questa è la ragione per cui l'ex-Ministro della guerra era più popolare del Ministro attuale.

NESSUNA NOVITA'

(S) **Sofia**, 12, — La notte scorsa non è stata turbata la calma su tutto il fronte del teatro delle operazioni.

(S) **Costanza**, 12. — Durante la battaglia del 10 corr., i turchi, dopo avere occupato Kamilo e Kavak, si avanzarono fino a Cheneuti. Novemila bulgari presero parte al combattimento, durante il quale i turchi ebbero 1200 feriti, ma pochi morti.

Scienze e Lettere

La tragica fine della spedizione Scott al polo antartico

Nonostante la vittoria riportata dalla spedizione norvegese del capitano Amundsen che fino dal 14 decembre 1911 raggiunse il polo sud, gli inglesi speravano ancora che il prode capitano Scott, già celebre per fortunati e fruttuosi viaggi intrapresi verso il polo antartico nel 1901 e nel 1903-04, ricedesse dall'ultimo viaggio iniziato due anni fa portando la prova che l'Inghilterra seppure preceduta dalla Norvegia, divideva con questa la gloria della conquista tanto agognata.

La gloria invero non le manca, perchè la meta fu raggiunta e la sventurata fine del capitano Scott e di quattro suoi compagni morti per freddo e per fame, anzichè scemare il valore eoirico dei viaggiatori irradia sulla loro sacra memoria l'aureola del martirio.

Il Terran ova era partito da Londra il primo giugno 1910 fra gli applausi entusiastici della folla che si addensava sulle rive del Tamigi.

La nave di 750 tonnellate con velocità di 10 miglia era attrezzata con quanto occorreva per un viaggio polare. Aveva 60 slitte ordinarie ed alcune automobili usate per la prima volta, tre grandi baracche smontabili, viveri per tre anni, cani e ponies.

Alla fine di dicembre la spedizione partiva dalla Nuova Zelanda.

Il 4 febbraio 1911 il Terranova dello Scott e la Fram dell'Amundsen s'incontrarono nella baia di Whales; la spedizione inglese sbarcò 400 miglia ad oriente della norvegese.

Si creò una base di deposito presso la Punta delle Capanne, poscia una seconda nel Corner Camp.

Poscia la nave si diresse al Capo Evans che raggiunse con non poca fatica e non breve tempo e vi svernò.

Il 2 novembre 1911 il capitano partì verso l'interno col grosso della spedizione viaggiando con la velocità media di 25 chilometri al giorno – la stessa del capitano Amundsen – e lasciando sotterrati sotto la neve e indicati da bandiere vari depositi di viveri.

Il 4 dicembre fu toccato la latitudine 83° ed un mese dopo la sommità della grande barriera di ghiaccio a 3000 metri di altitudine, dove la spedizione destinata a proseguire verso il polo si separò dai compagni, i quali ritornarono al capo Evans, giungendovi a metà febbraio. Secondo le notizie telegrafiche avute ora, il capitano Scott ed i suoi quattro compagni avrebbero percorso i 250 chilometri rimanenti in 14 giorni arrivando al polo sud il 18 gennaio, cioè un mese e 5 giorni dopo il capitano Amundsen, del quale ritrovò le tende e i segnali.

Una fiera tempesta di neve li colse al ritorno e li travolse il 29 marzo quando si trovarono a soli 10 giorni di marcia dal capo Evans.

I grandi ed infelici eroi che perirono con lo Scott sono il dottore Wilson capo della commissione scientifica della spedizione; il tenente Bowers della marina indiana; il capitano dei dragoni inglesi Oates ed il sottufficiale Evans.

Notiziario Sud-Americano

IL BILANCIO ARGENTINO.

Dalla relazione che precede il progetto di preventivo presentato al Congresso Argentino dalla Giunta del bilancio risulta, che le spese per 1913 ascendono a pezzi carta 322.314.473,06 e le entrate a pezzi 342.292.894,54 risultando quindi un avanzo di pezzi 19.978.420,48.

Il Ministero delle finanze è quello che assorbe la maggior somma: pezzi 83.936.194,43 essendo a suo carico il servizio del debito pubblico; viene subito dopo il Ministero di Giustizia e Istruzione Pubblica con pezzi 56.732.987,81, il Ministero della Guerra ha assegnata la somma di pezzi 29.839.396, quello della Marina 26.076.593. Sono stanziate in bilancio per acquisti militari pezzi 10.300.000.

Malgrado il continuo e progressivo aumento delle spese amministrative il bilancio argentino è attualmente il più solido dei bilanci degli altri Stati sud-americani – e questo è dovuto non solo al meraviglioso sviluppo di tutte le forze e le attività economiche del paese, ma altresì alla avveduta e onesta amministrazione dell'attuale Presidente.

E' noto infatti che il dott. Saenz Pena ha ristabilito i principi di ordine e di rettitudine nei diversi rami dell'amministrazione pubblica e specialmente in quello delle Dogane, dove ha dovuto procedere al risanamento con misure di rigore eccezionale.

I MONARCHICI NEL BRASILE.

I fautori del caduto regime monarchico nel Brasile non sono molti, ma sono potenti di mezzi pecuniarii e di influenze.

Dagli ultimi giornali di Rio apprendiamo che si notava nella capitale una ripresa di attività della propaganda monarchica. Era diffusamente distribuita e letta con interesse anche dal minuto popolo una lettera del Principe Luigi d'Orleans diretta al dott. Vincenzo De Ouro Preto, nella quale il pretendente dichiara che mantiene integri i suoi diritti al trono del Brasile.

La stampa autorevole non prende sul serio le pretese del Principe ed afferma concordemente che il governo della repubblica nel Brasile è costituito su basi incrollabili.

La propaganda monarchica si va riattivando perchè si avvicina il periodo turbinoso delle elezioni presidenziali. Si tenta di pescare nelle acque torbide.

NAVIGAZIONE TRANSATLANTICA.

I signori P. A. Luisioni e C. hanno presentato al Parlamento argentino la proposta di una nuova Compagnia di navigazione transatlantica fra Buenos Aires e i porti europei.

Scopo della proposta sarebbe di creare una marina mercantile Argentina, di cui è vivamente sentita la necessità, dato l'enorme sviluppo della produzione nazionale.

I proponenti si obbligano di far costruire nel termine di tre anni e mezzo dodici vapori in condizioni speciali per il trasporto del bestiame vivo, delle carni congelate e di tutti gli altri prodotti della besticoltura e della industria agricola. Ogni vapore stazierà in media 9.000 tonnellate, avrà una velocità normale di 15 miglia e potrà trasportare comodamente mille buoi. 1.000 tonnellate di carne congelata e altre mercanzie. La durata di ogni viaggio dal Plata al Mediterraneo sarà di 21 giorni, dal Plata all'Atlantico e al Baltico giorni 26.

In caso di guerra il Governo potrà utilizzare la flotta della nuova compagnia marittima nazionale per servizi di trasporti militari.

Il Governo dovrà accordare alla Compagnia l'80 % di ribasso per vent'anni sulle tasse vigenti di porti e di ancoraggio nelle acque argentine ed obbligarsi a non servirsi di altre Compagnie per il trasporto dall'Europa all'Argentina di tutti i materiali di guerra, di ferrovie dello Stato, di opere di Sonità pubblica ecc. ecc.

La proposta è stata accolta con poco favore nelle sfere parlamentari e si crede destinata all'insuccesso.

ISTRUTTORI MILITARI FRANCESI

Consta che sono riuscite pienamente le pratiche fatte a San Paolo del Brasile per ottenere che sia rinnovato il contratto della missione militare francese incaricata dell'istruzione della milizia di P. S. di quello Stato.

Si è pure ottenuto il rinnovamento del contratto della missione militare francese che istruisce l'esercito del Perù, e sono state iniziate favorevolmente le pratiche per l'invio di una missione di ufficiali francesi all'Uruguay che sarebbero aggregati quali istruttori alle Scuola Militare di Montevideo.

Altre missioni militari francesi sarebbero destinate all'istruzione delle truppe regolari nella Repubblica di Bolivia Guatemala ed altre minori dell'America latina.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina tutti i componenti il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede fecero visita al cardinale Merry del Val, segretario di Stato, per presentare le loro condoglianze al Santo Padre per la morte della sorella Rosa.

In morte della sorella del Papa. — Com'era stato stabilito dal comm. Puccinelli, d'accordo con il Sommo Pontefice, ieri, alle 14, la salma della signora Rosa Sarto fu rinchiusa in una modesta cassa foderata di raso, la quale fu riposta in un'altra cassa di zinco.

Il feretro, circondato da ceri, rimase ancora per qualche ora nella camera ardente, vigilata dalle suore che si davano il turno.

Le due sorelle e la nipote della defunta rimasero nelle loro stanze, e non ricevettero alcuno dei personaggi che avrebbero avuto desiderio di visitarle, per porgere loro le condoglianze. Fecero eccezione per S. E. il cardinale Merry del Val che si recò a benedire la salma della signora Rosa.

Alle 17 due gendarmi e due guardie svizzere, naturalmente in borghese, sollevarono il feretro e lo trasportarono nella via, depositandolo in un carro di seconda classe.

Subito il carro mosse direttamente alla volta della chiesa di S. Lorenzo fuori le mura presso il Verano seguito da una carrozza in cui aveva preso posto il parroco di San Pietro, mons. De Angelis; seguivano altre vetture, nelle quali avevano preso posto il vice parroco D. Scacciotti, padre Pancrazio dei Salvatoriani, i mons. Bressan, Canali, Ungherini, Pescini, Todeschini, il comm. Puccinelli, il cav. Seganti, e mons. Misciatelli, sottoprefetto dei Sacri Palazzi.

Il corteo era seguito dal cav. Bertini, commissario di Borgo, dal brigadiere Spadacci, e da due agenti ciclisti.

La folla enorme, formata di signori, popolani e stranieri, rimase estremamente commossa per la modesta semplicità degli onori resi alla salma della sorella del Papa. Si contavano a centinaia coloro che si pigiavano al portone di casa della famiglia Sarto, per apporre la propria firma al registro posto in portineria; prime fra tutte moltissime donne del popolo.

Stamattina alle 10.30 nella chiesa di San Lorenzo fuori le mura saranno celebrate le esequie in suffragio della signora defunta, presente cadavere. Pontificherà mons. Zampini, vescovo di Porsirone; interverranno il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il Collegio dei Cardinali, i prelati della Corte pontificia, le rappresentanze dei dicasteri ecclesiastici e delle Congregazioni.

La salma sarà provvisoriamente inumata nella cappella delle suore di Tor de' Specchi, in attesa del trasporto a Riese.

Ambasciata degli Stati Uniti. — A causa di una lieve indisposizione della signora O'Brien, non avrà più luogo all'Ambasciata degli Stati Uniti il ricevimento annunziato per sabato 15 febbraio.

Giunta Provinciale Amministrativa — Nella seduta dell'11 febbraio furono prese le seguenti deliberazioni:

VICOVARO – Bilancio 1913 – Rinvio con osservazioni
LUBRIANO – » » – Autorizza
SERMONETA – » » – Autorizza eccedenza
ROMA – T. F. Donati Luigi – Autorizza
VALLEPIETRA – Spedalità – Approva
SEZZE – Regolamento tassa cani – Approva
SEZZE – Regolamento tassa bestiame – Approva
NEPI – Regolamento vetture e domestici – Approva
BRACCIANO – Contributo per i danneggiati dallo incendio – Approva
GRADOLI – Regolamento impiegati – Approva
ROMA – T. SS. Tozzicelli Gualtiero – Accoglie
ROMA – T. F. Costanzi Maria – Respinge
» – Vanoni Clemente – Accoglie
» – Massierelli Stanislao – Accoglie in parte
» – Ferrari Luigi – Accoglie
» – Alegiani Raffaele – Accoglie
ROCCA DI PAPA – Appello formato dall'U. M. – Dichiara non aver luogo
ROCCA DI PAPA – Acquisto terreno mattatoio – Approva
TIVOLI – Riscatto acque albule – Parere favorevole
ROCCA DI PAPA – Consegna dei beni collettivi – Giudizio – Approva.
ALBANO – Contratto esattoriale – Parere favorevole
ARICCIA – Contratto esattoriale – Parere favorevole
CANALE – Contratto esattoriale – Parere favorevole
CORNETO – Cauzione esattoriale – Parere favorevole
ROIATE – Contratto esattoriale – Parere favorevole
VALLECORSA – Contratto esattoriale – Parere favorevole
VETRALLA – Cauzione esattoriale – Parere favorevole
TORRE CAJETANI – Cauzione esattoriale – Parere favorevole
VIGNANELLO – Contratto esattoriale – Parere favorevole.

S. P. Q. R. — Ieri si adunò la Giunta Municipale pel disbrigo degli affari d'ordinaria amministrazione e per la compilazione dell'ordine del giorno da discutere nella seduta che terrà il Consiglio domani sera.

All'adunanza della Giunta prese parte anche l'assessore Mondaini, completamente ristabilito in salute.

Egli ha ripreso la direzione dell'Ufficio VI e attende a dare gli ultimi ritocchi al progetto per i miglioramenti da accordare ai maestri, i quali hanno ufficiosamente dichiarato che le proposte dell'assessore rispondono ai desideri della classe.

Non è ancora noto quale sia, in proposito, il parere del Sindaco; è certo però che qualche assessore e parecchi consiglieri della maggioranza hanno dichiarato di essere contrari alla soluzione proposta dal prof. Mondaini, e sarebbero più lieti se si tornasse all'antico.

La seduta che il Consiglio terrà domani sera sarà particolarmente interessante per lo svolgimento che, a quanto si assicura, si farà della mozione sulle casette popolari di Porta Metronia.

Un'altra questione sarà sollevata dall' cons. Corsini, il quale ha presentato un'interrogazione « per sapere quali motivi vi siano stati per sfrattare le famiglie di via Monte Caprino, e in che modo si è provveduto per le famiglie stesse ».

Infatti, l'Amm.ne comunale ha fatto sgombrare alcune casette pericolanti in v. Monte Caprino, e le famiglie che le occupavano sono state per qualche giorno ricoverate nella casa contumaciale di via Galilei, e poi private anche di tale rifugio.

— Ecco le nuove proposte aggiunte all'ordine del giorno per la discussione in seduta pubblica al Consiglio comunale:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai sigg. Vittorio e Tullo Cantoni.

Credito del Comune verso l'Agenzia annonaria.

Rinnovo della Convenzione col Monte di Pietà per il servizio degli oggetti rinvenuti.

Destinazione provvisoria di un terreno per l'insegnamento agrario per gli alunni della scuola comunale di Porta Metronia.

Deposito alla Cassa depositi e prestiti per indennità di espropriazione.

Illuminazione dei fornici di Porta Maggiore e della via d'accesso alla nuova stazione della piccola velocità.

Domanda della Società Anglo-Romana per conduzione di energia elettrica.

Eccedenza dei dodicesimi autorizzati per l'esercizio provvisorio, nelle spese per la manutenzione stradale.

Convenzione tra il credito fondiario del Banco di Napoli e l'Azienda elettrica municipale.

Comunicazione di deliberazioni prese dall'Azienda elettrica municipale.

Comunicazioni di deliberazioni prese dall'Azienda delle tramvie municipali.

Istituzione di due nuove sezioni di giardini d'infanzia (1a *deliberazione*).

Rinnovazione del pavimento in asfalto nel macello 1° al Mattatoio.

Acquisto di un padiglione «Doker».

Clausola aggiuntiva alla Convenzione con l'Amministrazione dei telefoni dello Stato per la posa dei canapi sotterranei (1a *deliberaz.*)

Acquisto di benzina per i mesi di febbraio e marzo correnti.

Per la seduta privata:

Nomina di direttori didattici e direttrici didattiche reggenti.

Collocamento a riposo dell'insegnante Piancentini Ferreri Ines.

Id. Gherardini Gonnelli Matilde.

Per il nuovo palazzo del Ministero di Grazia e Giustizia. — Per lo spazio di quindici giorni trovasi depositata nella Segreteria generale del comune la relazione sulla prima parte del piano particolareggiato di esecuzione per la espropriazione di fabbricati della zona Rione Regola compresa fra le vie Arenula, della Seggiola, di S. Maria in Monticelli, Conservatorio e Zoccolette occorrenti per la costruzione del palazzo del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nonchè la planimetria particolareggiata di esecuzione e l'elenco dei fondi da espropriare con le relative offerte di prezzo.

Trascorso detto termine si procederà a senso di legge.

Pesi e misure. — Dal 20 febbraio al 2 settembre, dalle 9 alle 15, in via dei Chiavari 3; per gli utenti inscritti nel ruolo del n. 6865 al n. 14120. Dal 26 marzo al 3 maggio dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 nel locale in via Borgo S. Angelo 116 per gli utenti iscritti dal n. 14121 al n. 16252. Dal 5 al 7 maggio nel palazzo municipale della Borgata di Fiumicino per gli utenti inscritti nel ruolo del n. 16253 al n. 16327. Dall'8 maggio al 9 settembre, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 nel locale in via Cernaia n. 6 per gli utenti iscritti nel ruolo dal n. 1 al n. 6844. si farà la verificazione biennale (1913, 1914) dei pesi e delle misure per gli utenti di Roma, suburbio e Agro Romano.

Il banchetto offerto dal Questore di Roma ai funzionari dipendenti. — Il comm. Wenzel, iersera alle 20, riunì a banchetto al Valiani, per festeggiare la propria nomina a questore di Roma, tutti i commissari di pubblica Sicurezza ed una larga rappresentanza dei vice commissari e dei delegati più anziani.

Al banchetto parteciparono anche il capo gabinetto dell'on. Giolitti, comm. Peano, il direttore generale della P. S. comm. Vigliani, il vice direttore generale comm. Di Giorgio, il maggiore Rossi delle guardie di città ed il capitano Ferrari dei carabinieri reali.

Durante il banchetto regnò la più grande cordialità.

Concorsi a premi fra le Società di pescatori. — Nell'intendimento di promuovere la formazione e d'incoraggiare l'opera delle società cooperative fra i pescatori e di altre associazioni che diano impulso al miglioramento delle condizioni economiche e morali del ceto pescareccio, è stato indetto, su proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con R. D del 12 agosto 1912, un concorso a premi:

a) per le Società cooperative di produzione e di lavoro fra iscritti marittimi esercenti la pesca e per identiche Società di pescatori d'acqua dolce.

b) per le Società di pescatori, o miste di pescatori e di qualche estraneo le quali provvedano all'esercizio collettivo della pesca di mare o d'acqua dolce, e ripartiscano equamente, fra i vari partecipanti all'impresa sociale permanente, il prodotto della pesca.

c) per le Società, associazioni e consorzi, e consimili istituzioni di pescatori o miste di pescatori e di qualche estraneo, le quali, anche indipendentemente dall'esercizio della pesca attendano al miglioramento dello stato economico e morale dei pescatori o alla protezione della loro incolumità ed igiene o ad assistenza e previdenza diverse in favore dei pescatori e delle loro famiglie.

d) per le Società di pescatori o miste di pescatori e di qualche estraneo, le quali, attuando la vendita del pesce, assicurino i maggiori vantaggi economici ai pescatori lavoratori.

I premi da assegnarsi sono i seguenti:

Per le Società previste dalla lettera *a*);

1 premio da L. 6.000, 1 da L. 5.000, 1 da L. 4.000, 2 da L. 2.000.

Per le Società previste dalla lettera *b*);

2 premi da L. 6.000, 2 da L. 5.000, 2 da L. 4.000, 4 da L. 3.000, 2 da L. 2.000.

Per le Società previste dalla lettera *c*);

1 premio da L. 4.000, 3 da L. 3.000, 4 da L. 2.000.

Per le Società previste dalla lettera *d*);

4 premi da L. 2.000, 6 da L. 1.000.

Essi ammontano alla somma complessiva di L. 100.000.

Le domande dovranno giungere non più tardi del 31 marzo 1913, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Ispettorato generale dell'Industria, Sezione Pesca) ed essere corredate:

a) dell'atto costitutivo e dello statuto della Società o istituzione, con l'indicazione della data dell'avvenuta pubblicazione di questi atti nel «Bollettino ufficiale delle Società per azioni».

b) dell'elenco dei soci o componenti, con l'indicazione della data della loro iscrizione;

c) dei documenti comprovanti il capitale disponibile;

d) di una particolareggiata relazione sull'opera prestata dalla Società o istituzione;

e) dell'ultimo bilancio consuntivo e dell'ultimo bilancio preventivo.

L'inchiesta sul Palazzo di Giustizia. — E' stato spiccato il mandato di cattura contro il comm. Giuseppe Silvestre, di anni 52, nativo di Lucera, già sostituto avvocato erariale, e ora capo divisione presso l'Amm. delle ferrovie. Ma il delegato avv. Abbate non ha potuto procedere all'arresto, poichè il comm. Silvestre si è reso irreperibile.

— Per ordine dell'autorità giudiziaria ieri furono fatte perquisizioni in casa del comm. Silvestre, in via Torino, e in casa della sig.ra Maria Gasperini, in via Francesco Crispi 83. Tali perquisizioni sono state motivate dalle risultanze dell'inchiesta sul Palazzo di Giustizia.

— Contrariamente a quanto fu detto, nel fare la cronaca degli arresti e delle perquisizioni provocate dalle risultanze dell'inchiesta sul Palazzo di Giustizia, contro l'ing. Mannaiolo, che trovasi a Roma, non è stato spiccato mandato di cattura.

Scuole d'applicazione degl'ingegneri — Convocata e presieduta dal suo Presidente, S. E. Paolo Boselli la Commissione composta dai direttori delle scuole di Applicazione per gli ingegneri e incaricata di proporre le norme regolatrici dei passaggi degli studenti dall'uno all'atro anno e dall'una all'altra scuola, ha continuato i suoi lavori.

Ha discusso della prima parte del suo programma trattando del passaggio da un anno all'altro oggi si occuperà del passaggio da una all'altra scuola di applicazione.

Reale Società Geografica — *Per la tragica morte del comandante Scott.* — La presidenza della Reale Società Geografica appena informata della immane sventura che ha colpito la spedizione antartica inglese, ha inviato alla consorella di Londra il seguente telegramma:

Royal Geographical Society — Londra.

« La Reale Società Geografica si associa cordialmente al vostro profondo lutto per la tragica morte del Comandante Scott e dei suoi valorosi compagni avvenuta precisamente quando essi erano di ritorno da loro vittorioso viaggio al Polo Antartico.

Marchese Cappelli, presidente. »

Si attendono particolari circa il ricupero dei preziosi documenti della spedizione; ma intanto anche in seguito alle affermazioni del presidente della Società Geografica inglese, è certo ch'essi furono messi in salvo altrimenti non si spiegherebbe come sia stato possibile accertare la data dell'arrivo della spedizone al Polo e il fatto dell'avere essa trovato sul Polo stesso la tenda e la bandiera lasciatevi dal Capitano Amundsen. Questo fatto che conferma nello stesso tempo il successo delle due spedizioni è della più alta importanza geografica, e la scienza pur deplorando ch' esso abbia costato la vita ai cinque eroi della spedizione inglese, non può non essere lieta nel sapere che il loro sacrifizio ha fruttato questa conferma che è il massimo fra i risultati che si potevano attendere dalla spedizione.

Forniture per il Manicomio. — La Deputazione provinciale ha bandito l'asta pubblica per le forniture seguenti al Manicomio di S. Maria della Pietà:

Disinfettanti	L. 2270.25
Derivanti alcoolici e benzinici	» 3704.10
Prodotti chimici vari	» 3490.20
Bromuro e Cloralio	» 2850 —
Medicinali vari	» 1587.50
Medicatura	» 2794.35
Presidi chirurgici e clinici	» 985.65
Specialità medicinali varie	» 6500 —

E inoltre: 5000 litri di olio da pasto per la sede di Roma del Manicomio e 2000 litri per la sede di Ceccano

L'esperimento d'asta si terrà il 28 febbr. col metodo delle schede segrete.

Il personale Manifattura dei Tabacchi dall'on. Cimati. — Ieri una commissione rappresentante il personale della Manifattura dei Tabacchi, composta degli operai Vantaggi, Serafinelli, Longhi, ed altri, fu ricevuta in udienza dall'on. Cimati, Sottosegretario di Stato alle Finanze, per esporgli alcuni desiderata della classe.

L'on. Sottosegretario assicurò che si sarebbe subito interessato di quanto gli era stato esposto.

Domani sera il personale della Manifattura si adunerà in assemblea generale, nella sede della «Giuditta Tavani Arquati » alle ore 5.

CONFERENZE

Istituto Coloniale. — Oggi, alle ore 15.30 il prof. Francesco Coletti della R. Università di Pavia, nella Aula Magna del Collegio Romano, per iniziativa dell'Istituto Coloniale Italiano, terrà una conferenza sotto il titolo: *A proposito dell'emigrazione – pessimismi e ottimismi.*

Tale conferenza acquista particolare importanza in questo momento in cui la pubblica attenzione degli italiani è rivolta da un lato verso il Brasile, verso il quale il Governo procura di arrestare il corso delle nostre correnti emigratorie, dall'altro lato verso gli Stati Uniti d'America, i quali stanno adottando severi provvedimenti proibitivi contro gli emigranti europei.

Il 20 di febbraio l'on. Cabrini tratterà un altro argomento sull'emigrazione, e il 27 dello stesso mese S.E. il senatore Giacomo de Martino, Governatore della Somalia Italiana, terrà la sua conferenza sulla Somalia, illustrandola con proiezioni fotografiche e cinematografiche.

Circolo di filosofia. — Il prof. Formichi tenne iersera la seconda conferenza su Buddha; assisteva un pubblico numeroso ed eletto.

L'oratore dimostrò che le più fulgide gemme del buddismo sono la tolleranza religiosa e l'estirpazione dell'egoismo umano, e, dopo avere accennato allo spirito democratico, di esso, ne riassunse i valori umani, cioè quanto di esso sia per vivere in ogni tempo e in ogni luogo.

L'oratore fu vivamente applaudito. A lui replicò brillantemente l'on. Luzzatti, fra la più grande attenzione dell'uditorio, confutando quegli orientalisti che gettano l'accusa di plagio contro il cristianesimo, ed esaltando questa dottrina. L'on. Luzzatti fu salutato da una imponente ovazione.

In Arcadia. — Non potendo per indisposizione, il prof. Orazio Marucchi tenere la conferenza archeologica sabato 15 corr., parlerà in sua vece il p. Orazio Maria Premoli, esponendo la vita del creduto profeta polacco Andrea Towianski – ore 5 3/4 pom.

Università Popolare. — Lezioni del giorno 13 febbraio (sede del Collegio Romano): – ore 20 - 21, prof. Guido Pardo «Il suffragio universale e la legge elettorale italiana del 1912». – ore 21 - 22, prof. Augusto Giannelli «L'alcoolismo».

Ingresso libero.

Circolo Marchigiano. — Il 15 corr. alle 21, nel salone del Circolo Marchigiano, al palazzo Spinola, l'on. Romolo Murri terrà una conferenza sul tema: « La donna e il femminismo ».

Per la vecchia Roma ed il suo dialetto. — Si sono riuniti, nella sala del Circolo dei Marchigiani, gentilmente concessa, molti scrittori romaneschi e studiosi della vecchia Roma e del suo classico dialetto.

Presiedette Artioli che spiegati gli scopi della riunione, pregò il poeta romanesco Luciano Durante, di leggere il suo nuovo lavoro inedito, in versi sciolti, dal titolo «G.G. Belli». Il poeta meritò le congratulazioni generali.

Poi Artioli espose un suo programma per la costituzione di un ente di difesa dell'ancora residuale vecchia Roma, contro l'imbarbarimento del grande suo dialetto e per la propaganda della coltura dialettale e della storia del dialetto.

Sull'interessante argomento presero la parola il prof. cav. G. Frattini, A. Cerroni, G. Baes-Verfaille il prof. cav. A. Rizzuti, P. Fasanelli, S. Di Vico, il prof. Rabbai, G.C. Santini, il dott. G. Dossi ecc.

Si nominò una commissione composta dei signori Artioli, Rabbai, Fasanelli, Di Vico e Durante.

Associazione della Stampa. — Domani sera, alle 21.30, il poeta romanesco Giulio Cesare Santini terrà una lettura del suo poema dialettale « Napoleone ».

Trattenimento musicale al Circolo marchigiano. — Questa sera, alle 21 nel salone del Circolo Marchigiano, al palazzo Spinola, avrà luogo un importante trattenimento musicale. Il programma sarà svolto dal pianista Ticciati, dalla sig.na Clotilde Orlandi, soprano, dalla pianista sig.na Ero Cellini, dal baritono Sabbi, dalla sig.na N. Nicotra, dal tenore Risoldi, dal maestro Alaleona, e comprende musica di Leoncavallo, Puccini, Verdi, Ponchielli, Chopin, Bizet, Cellini, Tosti, Liszt, Alaleona, Ticciati e Guidi.

Circolo di S. Pietro. — Domenica, 16, nei locali dell'Ospizio di S. Galla - Bocca della Verità 124 - verrà inaugurato il dormitorio S. Giuseppe con annessa cucina economica, che comincerà a funzionare al pubblico lunedì 27 alle 12. I soci e le loro famiglie, come pure gli oblatori sono invitati. La benedizione sarà impartita da S. Em. il Cardinale Vicario.

Escursione a Civita Lavinia. — Domenica 16 corr. la « Lazio » effettuerà una gita a Civita Lavinia, illustrata dal prof. A. Galieti, diretta dal socio dott. Conti.

Partenza (staz. Termini) ore 7.45 – Ritorno a Roma ore 18.15.

Quota d'iscrizione per i soci L. 1.75 – per i non soci L. 2.25. Portarsi la colazione.

» Questa sera non avrà luogo nella sala sociale la solita conferenza d'illustrazione della gita.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-84

Rasoiate in piazza della Libertà. — Enrico Ricci di a. 55, portiere dello stabile in via Marcantonio Colonna, 7 ieri l'altro verso le 19.30 in piazza della Libertà, per motivi d'interesse, venne a questione con Ugo Lucarelli, di a. 50, ab. al viale Giulio Cesare, n. 151. Passati a vie di fatto, il Lucarelli ferì con un rasoio l'avversario alla faccia. All'ospedale di S. Giovanni il Ricci fu giudicato guaribile in g.12, ma rimarrà sfregiato. Il feritore è attivamente ricercato.

Arresto di ladruncoli. — L'altra notte gli agenti del commissariato di Porta S. Lorenzo arrestarono, sul piazzale della stazione Malabarba, per furto continuato di apparecchi elettrici nei vagoni ferroviari, certi Adamo Carducci, di a. 10, ab. in via de' Marsi 2, fabbro ferraio e Luigi Ferranti, di a. 20, ab. in Piazza S. Giovanni in Laterano 81, Furono inviati a Regina Coeli.

Retata di ladri. — Nella notte dal 19 al 20 gennaio u. s., ignoti ladri, mediante scasso, penetrati nel negozio di salumeria in via Fabio Massimo 66, di proprietà di Ignazio Cecconi, rubarono 10 forme di parmigiano ed altra merce per il valore di circa tremila lire.

La squadra investigatrice fece attive indagini, mercè le quali potè giungere alla scoperta, identificazione ed arresto degli autori del furto. Essi sono i pregiudicati: Pasquale Spirito, di a. 37 ab. nella locanda di v. della Scala 27; Ambrogio Cupini di a. 39 facchino di piazza, ab. nella locanda in v. della Lungaretta 172, ed il pizzicagnolo, pure pregiudicato, Aristide Di Jorio di a. 32, con negozio al vicolo Bologna 38, ed ab. in piazza della Malva 1.

Si potè sapere che costoro avevano venduto il formaggio ed il tonno rubato a Pompeo Cerulli di a. 45, che ha negozio di pizzicheria e forno in v. Mastrogiorgio 2; a sua volta il Cerulli ne aveva rivenduto una parte ad Angelo Guerrieri, in v. S. Agostino.

Dalle indagini risultò che il Cerulli aveva comperato

la refurtiva sapendone la provenienza: venne perciò tratto in arresto quale ricettatore doloso.

Presso il Guerrieri, al Collegio Capranica, ai cui dirigenti il Guerrieri stesso aveva venduto una piccola parte della merce, e presso Cesare Carocci, in v. Vanvitelli 50, cui il Cerulli aveva affidato la refurtiva rimastagli, allorchè apprese che la Questura era già sulle sue tracce, fu sequestrata quasi tutta la merce rubata.

Il solito errore. — Maria Amedei, di a. 6, ab. in via Alessandria 207, verso le 16 di ieri l'altro per isbaglio bevve della varecchina. All'ospedale del Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Un infermiera morsicata. — Baty Dorothy, di a 26 di nazionalità inglese, allieva infermiera nella scuola «Regina Elena» all'ospedale del Policlinico, verso le 16 di ieri, mentre passeggiava lungo i viali del giardino dell'ospedale, fu morsicata da un cane, proprietà di un guardiano.

Al pronto soccorso ove fu medicata le riscontrarono una ferita lacero contusa alla gamba destra; fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Arresto di un falso medico. — Ieri gli agenti del Commissariato di Campo Marzio arrestarono certo Antonio Bugliani di a. 29, nativo di Cori, ab. al vicolo S. Nicola dei Cesarini. Egli, spacciandosi per medico, sotto il falso nome di dott. Valentini, spacciava medicine. Era riuscito a venderne anche alla signora Elvira Pierangelini, che ha una drogheria in via Ripetta, 72, dicendole che si trattava di efficaci rimedi contro l'anemia dei bambini. Per fortuna, la signora Pierangelini prima di somministrare la medicina ai suoi fanciulli, la fece esaminare; e risultò che era venefica! La Pierangelini si affrettò a denunciare il fatto.

E le 1500 lire ?!. — Ieri alle 12.30 la guardia municipale Benedetto Nocca, transitando in via Tata Giovanni, rinvenne a terra privo di sensi uno sconosciuto. Rialzatolo e depostolo sopra una carrozzella, lo accompagnò all'ospedale della Consolazione. Quivi poco dopo, il giovane riprese i sensi e si qualificò per Francesco Nanni, di a. 24, ab. in via dei Campani 79. Interrogato della guardia di servizio sul motivo dello svenimento, il Nanni dichiarò che poco prima, recatosi per conto dell'ufficio *Propagazione della Fede*, nella succursale Postale in Piazza Benedetto Cairoli, aveva riscosso lire 1500 che pose accuratamente nel suo portafoglio.

Uscito dalla posta, montò in bicicletta per recarsi al suo ufficio, sito in piazza della Valle 6, e che giunto in via Tata Giovanni, preso da un giramento di testa era caduto al suolo e più nulla si ricordava. Però il portafoglio era sparito.

La guardia fu poco convinta del racconto fatto dal Nanni e subito ne informò telefonicamente il cav. D'Orazi, commissario di S. Eustacchio.

Fatte subito le opportune indagini, risultò vero solo il fatto che il Nanni aveva ritirate le 1500 lire dall'ufficio postale, ma completamente falsa la storiella del borseggio.

Per ogni buon fine il cav. D'Orazi ha fatto piantonare il Nanni che appena riuscirà dal pseudo svenimento sarà inviato a Regina Coeli, e dispose le indagini per venire a capo dell'imbrogliata matassa.

La repentina morte d'un pittore. — Ieri alle 16,50 il vice brigadiere dei carabinieri, Giacinto Faber ed il carabiniere Testa della stazione di Ponte Nomentano, accompagnarono all'ospedale del Policlinico un individuo già in istato comatoso, che appena giunto al nosocomio cessò di vivere. I carabinieri dichiararono di avere rinvenuto lo sconosciuto privo di sensi e per terra, presso il Ponte Nomentano.

Dopo indagini, fu potuto identificare per il pittore Ferdinando Sambucetti di a. 63, ab. in via della Croce 81. Informata la famiglia si recò all'ospedale la moglie signora Caterina Perozzi, che con dolore dovette riconoscere nel cadavere il proprio marito.

Vano inseguimento. — Nella scorsa notte verso le 4 ignoti ladri scassinarono la vetrina esterna della tabaccheria e spaccio di liquori di Antonio Candelloti di a. 34, in via degli Zingari 5 e rubarono alcune bottiglie di liquori.

Le guardie municipali Corsetti, Burzone e Minacacapelli sorpresero i ladri, 3 giovani sui 18 anni, questi alla loro vista gettate le bottiglie si dettero alla fuga nè furono arrestati.

Il furto fu denunziato al commissariato dei Monti.

Caduto dal carro. — Il carrettiere Angelo Cappa di a. 15, ab. alla Magliana, ieri alle 16 nei pressi di detta località, a S Passera, cadde dal carro producendosi delle contusioni addominali. Trasportato alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Borseggio. — In via Nazionale, l'aiuto applicato delle ferrovie di Stato, Mario Di Stefano fu ieri borseggiato del portofogli contenente 70 lire ed altre carte.

Fatta la dolorosa constatazione, il Di Stefano denunziò il furto al commissariato di Magnanapoli.

Ladri in una bottega da barbiere. — Nel negozio di barbiere in via dei Campani 6, di proprietà di Porid Annunziato di a. 23, l'altra notte ignoti ladri rubarono 3 forbici, 4 spazzole, 2 saponiere, 2 porta cipria, 2 macchinette per capelli 7 rasoi, 2 ferri per arricciare 2 pennelli da barba, 5 asciugamani fini, e 40 centesimi.

Al mattino recatosi al negozio, e trovatolo svaligiato denunziò al commissariato di S. Lorenzo il furto patito.

Tentati suicidi. — Gabriela Martellotti di a. 18, ab. in piazza Navona 101, iersera alla 19 in via Veneto per motivi che non ha voluto palesare, tentò suicidarsi ingoiando dell'ammoniaca; all'ospedale di S. Giovanni in osservazione.

— Olga Massacci di a. 22, nella propria ab. in v. Alfredo Cappellini, ieri alle 16.45 per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Lo spettacolo in onore di Edoardo Garbin al «Costanzi»

Edoardo Garbin, il grande tenore dalla voce suadente, l'interprete geniale ed efficace, è stato ieri sera oltremodo festeggiato in occasione del suo spettacolo d'onore.

L'applauso sincero e vivo del pubblico, che lo accompagnò durante l'intiera rappresentazione, divenne vera e calorosa ovazione, quando, in un intermezzo gli furono offerte immense corone d'alloro e ricchi doni.

Poche volte la parte del *Duca di Mantova* è stata impersonata con finezza di intuito e penetrazione drammatica, pari a quelle di cui il Garbin fa sfoggio; e poche volte del pari si è ascoltato un cantante che riesca con ugual nitidezza e con pari equilibrio a renderne la parte vocale.

Il Garbin è veramente il sommo rappresentante attuale della scuola del canto gentile, quel canto che nel *Rigoletto*, come in tante altre opere, è indispensabile, e presenta difficoltà così gravi per un artista coscienzioso.

Ma — e questo è ciò che ne fa un artista così completo — il Garbin alla delicatezza dell'espressione o alla intonazione perfetta, unisce una rara potenza vocale, così per la estensione dei suoi mezzi, come per la loro forza.

Le sue doti di artista possono in quest'opera esplicarsi nel modo più evidente e completo ed egli sembra trarre dalla sua parte tutto il possibile profitto delle sue straordinarie virtù di cantante e di attore.

Il carattere del personaggio, che non ha linee rimarchevoli, studiato con cura e reso all'evidenza ad ogni frase, ad ogni atteggiamento — risultato di studio coscienzioso e profondo — acquista la fisonomia di una splendida significazione d'arte.

Tutto ciò spiega i continui successi che gli hanno arriso nel repertorio più vasto e disparato, per modo che egli, acclamato ier sera *Duca di Mantova* impareggiabile, è da noi stessi ricordato — fra altro — possente animatore del *Lohengrin* wagneriano.

Furono, come sempre, festeggiatissimi anche la Galli-Curci, la Casazza, lo Stracciari, magnifico protagonista; il Cirotto: e con loro il m. De Angelis, che ha diretta l'opera con ogni impegno, meritando i più spontanei applausi.

— Stasera alle 21 – fuori abb. e a prezzi popolari – *Isabeau*.

Domani riposo.

Sabato prima rappresentazione straordinaria di Rosina Storchio nella *Traviata*. Altri esecutori ne saranno il Taccani e lo Stracciari.

Dirigerà il m. Vitale.

— Lunedì, alle 21, unico grande concerto del celebre violinista Franz Von Vecsey.

***

Argentina. — Col recitare ieri sera il *Lucifero* di E. A. Butti, la *Stabile* ha reso un omaggio doveroso, non soltanto alla memoria del forte autore, scomparso fra tanto unanime cordoglio, ma anche al teatro italiano, rimettendo alla luce uno dei più bei drammi moderni, uno di quei lavori che, pur onorando l'arte nostra, sono purtroppo dimenticati, un po' anche per la colpevole complicità del pubblico, dal maggior numero delle Compagnie.

Ieri il teatro era affollatissimo, e il pubblico, omai elegante, mostrò di interessarsi vivamente, ai quattro atti del *Lucifero*, applaudendo con grande calore ad ogni calar di sipario.

L'esecuzione fu ottima: il Mascalchi che si era già fatto ammirare recentemente, nell'ardua parte del *prof. Alberini*; la Lollio - Strini, la Scotto, l'Illuluminati, lo Spano, il Bissi e gli altri recitarono con efficacia ed equilibrio.

— Stasera *La raffica* e domani replica del *Lucifero*. Quanto prima *Il falcone* un atto di Tennyson.

Si provano intanto *Una vocazione*, commedia nuovissima in un atto della signora M. Ramponi (Nino d'Aspe) e *La nostra pelle* di S. Lopez.

Valle. — Il *Demonietto* si è avviato felicemente oramai, anche ieri Dina Galli fu appiauditissima.

— Il divertente lavoro oggi si replica.

Nazionale. — Col *Conte di Lussemburgo* la Compagnia «Città di Firenze», della quale fanno parte artisti ben noti per il loro valore al pubblico romano, iniziò ieri sera felicemente il corso delle sue rappresentazioni. La graziosa operetta del *Lehar* ebbe un'interpretazione accurata così da parte dell'orchestra, diretta dal maestro Ignazio Stabile, che degli artisti tra i quali vanno specialmente ricordati la Battaglieli, che rese la parte di *Angela Didier* con eleganza signorile, la Revelli, una *Giulietta Vermont* piena di vivacità e di grazia; il Leotti, il Francioni e il Berardi, che al personaggio del *Basilowich* conferì una comicità irresistibile, pur serbando il senso della misura. Decorosa la messa in iscena.

Stasera replica.

Quirino. — Si replica stasera *Zeliello, vidovo e 'nzurato*.

Apollo. — Stasera spettacolo in onore di Petrolini, che oltre al variato suo repertorio, canterà dei duetti con la Sampieri. Uno spettacolo *moustre* dunque, cui nessuno vorrà mancare.

Adriano. — Stasera *A Santa Lucia*, scene popolari di Goffredo Cognetti e Salvatore Di Giacomo.

— Venerdì prima serata allegra.

Salone Margherita. — Spettacolo di alto interesse con *Molinari–Fioravanti*, la *balydes* etc.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isabeau* – ore 21.
Argentina. — *La raffica* – ore 21.
Valle. — *Demonietto* – ore 21.
Nazionale. — *Conte di Lussemburgo* – ore 21.
Quirino. — *Zeliello, vidovo, e 'nzurato* – ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà. – ore 21.
Adriano. — *A santa Lucia*, ore 21.
Manzoni. — *Cena delle beffe* – ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 15 Febbraio 1913 — **La 3ª Custodia vende** gli ori 24 Gennaio 1912

La 3ª Custodia vende i fagotti 6 aprile 1912

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le consuete interrogazioni, si riprese la discussione del disegno di legge sulle farmacie con discorsi degli on. Pietravalle e Nofri.

Sospesa la discussione, l'on. Arrivabene interrogò il Governo se avesse altre notizie da aggiungere circa la questione di mons. Caron. Il Ministro Guardasigilli on. Finocchiaro–Aprile dichiarò di non aver nulla da aggiungere o togliere al già detto. Il Ministro delle finanze on. Facta smentì che mons. Caron, che non conosce personalmente, gli avesse indirizzato alcuna lettera.

Ciò perchè era stato detto che in una lettera all'on. Facta mons. Caron avesse fatto professione d'italianità, mentre tale lettera sarebbe stata indirizzata a qualche deputato il quale ne avrebbe reso edotto l'on. Facta.

La legge sul notariato fu approvata a scrutinio segreto con 222 voti contro 30.

Smentita ufficiale alle notizie di un prestito italiano

L'«Agenzia Stefani» comunica:

In una corrispondenza da Parigi ad un giornale di Londra si asserisce che il Governo italiano sarebbe in procinto di emettere un prestito per somma considerevole sul mercato francese.

La notizia è assolutamente falsa. Il Tesoro italiano non pensò mai di contrarre prestiti all'estero ed ha provveduto a tutte le esigenze con la recente operazione dei buoni quinquennali, fatta esclusivamente in Italia.

Notizie parlamentari.

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO

Ieri si sono riunite le sottogiunte Finanza e Tesoro; Lavori, Agricoltura e Poste; Interno, Grazia e Giustizia e Istruzione per l'esame di alcuni disegni di legge fra cui i seguenti: approvazione della spesa per l'applicazione della nuova legge elettorale politica, relatore on. Cao-Pinna; provvedimenti sulla riserva metallica dei biglietti di Stato; modificazione alla legge per l'applicazione della tassa sugli spiriti, dei quali disegni furono rispettivamente nominati relatori gli on. Carcano e Abignente.

La Sottogiunta *Consuntivi e organici* ha esaminato il progetto di legge sui provvedimenti delle guardie di finanza e la modificazione del ruolo organico pel personale delle gabelle, nominando relatore per entrambi l'on. Giovanelli.

La stessa sottogiunta ha poi esaminato il disegno di legge relativo all'assunzione del personale avventizio per gli edifici scolastici provinciali, nominando relatore l'on. Rubini, e quello per l'assunzione del dazio consumo di Roma e di Napoli; nominando relatore l'on. Abignente.

In ultimo ha esaminato il disegno di legge riguardante il personale tecnico della Sanità pubblica, nominando relatore l'on. Cao-Pinna.

Le sottogiunte approvarono poi le relazioni presentate dagli on. Callaini e Pozzi.

Alle 16.15 si riunì la Giunta generale che approvò le relazioni seguenti:

Borsarelli – Bilancio degli esteri.
Pais Serra – Bilancio della guerra 1913–14.
Del Balzo – Saldo spese residue marina.
Callaini – Saldo spese residue istruzione.
» Eccedenze di impegni Min. Istruzione.
Giovanelli Edoardo – Pensioni privilegiate di guerra alle famiglie dei presunti morti guerra italo–turca.
Pozzi Domenico – Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli del bilancio dei lavori pubblici 1912–13 (urgenza);
rinviando alla sottogiunta finanza e tesoro l'esame del progetto di legge sui prelevamenti riserva impreviste.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi, ieri a Palazzo Braschi, sotto la presidenza di S.E. Giolitti, ha deliberato:

1°. Schema di R.D. che aumenta da uno a due il numero dei rappresentanti del Ministero dei LL.PP. nella Commissione per la tutela dei Comuni danneggiati dal terremoto;

2°. Idem. idem. che in base alla legge 24 dicembre 1908, n. 752, stabilisce la ripartizione patrimoniale dei Comuni di Copparo, Serra, Re, Formignana e Jolanda di Savoia;

3°. Approvazione del Bilancio della Provincia di Catania per il 1913.

4°. Schema di R.D. che autorizza a coniare nuove monete per la Somalia Italiana:

5°. Idem. idem. riguardante l'ordinamento dei servizi per le opere pubbliche in Libia;

6°. Schema di Regolamento per il personale e i servizi della coltivazione dei tabacchi;

7°. Presentazione di disegno di legge relativo a provvedimenti per i militari del Corpo R. Equipaggi;

8°. Idem. idem. per modificazioni alla legge sul Regio Comitato talassografico italiano;

9°. Idem. idem. concernente l'ordinamento dei corpi militari della Regia Marina;

10°. Idem. idem. per la cessione in permuta al Comune di parte dei terreni esistenti in Piazza d'Armi di Porta Milano a Pavia;

11°. Schema di Regolamento per concessione di mutui ai proprietarii di beni danneggiati dall'eruzione dell'Etna del 1910;

12°. Presentazione di disegno di legge per istituzione di 10 posti d'ingegnere e 10 di capo-tecnico e assistente per i servizi telefonici;

13°. Modificazione all'art. 17 del Regolamento speciale Universitario per la facoltà di Filosofia e Lettere;

14°. Presentazione di disegno di legge recante esonero dal pagamento delle tasse scolastiche degli studenti orfani o abbandonati in seguito al terremoto dal 28 dicembre 1908.

La Croce Rossa Italiana a Scutari

(S) **Cettigne**, 12. — Il Governo montenegrino rifiuta assolutamente di consentire al passaggio del materiale e del personale della Croce Rossa italiana, diretto a Scutari.

(S) **Atene**, 12. — Si ha da Corfù in data 11: In occasione del passaggio della missione sanitaria italiana, proveniente da Prevesa, ha avuto luogo all'Associazione italiana un ricevimento, durante il quale italiani e greci hanno fraternizzato.

Il Console d'Italia ed il Sindaco di Corfù hanno pronunciato discorsi.

Oggi il Sindaco di Corfù offre una colazione al Console d'Italia, al Presidente dell'Associazione italiana ed ai medici italiani della Croce Rossa.

Ministero Esteri

LEGAZIONE DEL MESSICO

La Legazione del Messico comunica:

«Il Ministero degli Affari Esteri del Messico telegrafa che la notizia della rinunzia del Presidente della Repubblica è falsa; che i Governatori dei vari Stati si mantengono fedeli al Governo Federale; che la capitale è in potere del Governo e che i rivoluzionari non occupano che la cittadella».

Ministero Colonie

La Commissione di studi agrologici per la Libia istituita dall'on. Bertolini si è riunita ieri continuando la discussione generale sul lavoro da compiersi ed ha tracciato il programma per l'esplicazione del compito affidatole.

Inoltre ha assegnato a ciascun gruppo un incarico speciale in relazione alle particolari competenze dei gruppi stessi.

I commissari hanno poi date le necessarie disposizioni perchè sia subito provveduto il materiale necessario onde potere, nel più breve tempo possibile, iniziare a Tripoli i loro lavori.

IN TRIPOLITANIA

Il *Times* riceve per la via di Dehibat un telegramma dal suo corrispondente arabo di Kasr Jeffren in data 10 febbraio nel quale si informa che il governo indipendente arabo della Tripolitania ha iniziato le ostilità contro gli italiani. Quattro mila armati, con a capo lo sceicco Selim Nasr, sono giunti nel paese degli Orfella, ed altri duemila delle tribù dei Zurug sono di già arrivati presso Zuara e Adgibat. Gli italiani attaccati da queste tribù hanno subito ingenti perdite di uomini e di bestiame.

***

Negli scorsi giorni ebbe luogo nella regione di Orfella un conflitto tra indigeni a noi sottomessi e ribelli che avevano loro rapinato del bestiame.

Sopraggiunse il tenente Negri alla testa di nostre truppe e di bande assoldate e trovò che i ribelli eransi già allontanati, tanto che si insediò tranquillamente nel castello di Beni Ulid, facendone sede della residenza.

Le notizie mandate al *Times* debbono quindi riferirsi al conflitto tra i due partiti degli Orfella, chè, se altro fosse posteriormente accaduto, a quest'ora il Comando di Tripoli ne sarebbe informato ed avrebbe a sua volta informato il Governo, al quale invece nessuna notizia è pervenuta.

Ministero Marina.

Con r. decreto in data 2 corr., il capitano macchinista Minale Michelangelo è stato collocato in posizione di servizio ausiliario nella riserva navale, ed è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il capitano macchinista Schettini Vittorio è stato collocato in posizione di servizio ausiliario, ed iscritto nella riserva navale, ed è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

L'applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dei rr. arsenali marittimi Chrétien Luigi è stato promosso, alla 2ª classe.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE NELL'ABISSINIA

— (S) ADDIS–ABEBA, 11. Il conflitto originato dal cambio della guardia al *ghebbì* è stato risolto pacificamente mediante l'intervento dell'Albuna.

Domenica il *fitaurari* Gabre Mariam si è arreso all'Albuna che, in attesa del giudizio, lo tiene presso di sè.

Durante il combattimento di sabato, parte degli assalitori tirarono sistematicamente sulla casa abitata da Menelik, fracassandone la porta e le finestre. L'Imperatrice trasse in salvo l'Imperatore in un sotterraneo, dove entrambi passarono la notte. L'Imperatore non ha per ora risentito alcuna conseguenza dell'emozione provata.

I distaccamenti di truppa posti di guardia alle Legazioni sono stati ritirati. La città è calma.

UN EPISODIO TRAGICO DELLE LOTTE POLITICHE A VIENNA

Assassinio del deputato Schumeier

Vienna, 12. — Circa le cause che indussero l'operaio metallurgico Paolo Kunschak ad uccidere il deputato Schumeier la *Correspondenz Wilhelm* reca che il Kunschak anni or sono aveva provocato una istruttoria penale a carico di alcuni operai e per questo motivo era stato espulso dalle organizzazioni operaie.

Nel suo interrogatorio al commissariato di polizia il Kunschak dichiarò di aver voluto uccidere il Schumeier per vendetta. In seguito ad una vertenza con alcuni operai egli era stato boicottato dalle organizzazioni, e per questo non poteva trovare posto stabile e da un anno e mezzo era disoccupato. Ciò lo indusse a vendicarsi sullo Schumeier, quale capo degli operai.

Tutti i giornali disapprovano il misfatto di Kunschak ed elogiano il carattere e la eloquenza del deputato Schumeier.

L'assassinio, che priva il partito socialista austriaco del suo capo più popolare ha un retroscena prettamente politico ed è un fosco episodio delle lotte, che si combattono a Vienna da vent'anni tra socialisti e cristiano–sociali.

Francesco Schumeier, nato nel 1864 era stato in origine operaio in un'officina e si dedicò poi al giornalismo. Fu presto tra i più battaglieri tanto che era uno dei pochissimi socialisti che a Vienna riuscirono deputati fin dal 1901, cioè prima dell'introduzione del suffragio universale. Schumeier sedeva anche alla Dieta della Bassa Austria ed era capo del gruppo socialista al Consiglio comunale di Vienna.

Siccome Schumeier si occupava specialmente della direzione delle organizzazioni operaie socialiste, uno dei suoi avversari più accaniti era il dep. cristiano–sociale Leopoldo Kunschak, presidente delle organizzazioni operaie cattoliche. La lotta fu feroce e portò nelle elezioni generali del giugno 1911 alla sconfitta del Kunschak ed alla sua esclusione dal Parlamento mentre Schumeier riuscì eletto perfino in due collegi della capitale.

L'assassino Paolo Kunschak, operaio metallurgico, è un fratello dell'ex-dep. cristiano–sociale. Egli non emerse mai nella vita politica e pare che la truce vendetta sia derivata dal fatto che le organizzazioni degli operai metallurgici socialisti, guidate dallo Schumeier gli avrebbero preclusa la possibilità di migliorare la sua sorte economica, causa le sue opinioni politiche.

In ogni modo l'episodio getta una luce ben fosca sull'accanimento, al quale sono giunte le lotte politiche nella capitale austriaca.

CONGRESSO ALBANESE

(S) **Trieste**, 12. Il 1° marzo si terrà a Trieste un congresso dei delegati di tutte le colonie albanesi di Europa e dell'America.

LA RIVOLUZIONE NEL MESSICO

(S) **Messico**, 11. — Un combattimento si è svolto nelle strade della città dalle sei del mattino, accompagnato da un vivace bombardamento; ma nessuno dei combattenti ha notevole vantaggio sull'altro.

(S). **Parigi**, 12. — I giornali hanno da New York: Un telegramma da Messico annunzia che l'ex Presidente Porfirio Diaz si prepara a tornare al Messico e ne ha avvertito suo nipote Feliz Diaz. Non vi sono stati ieri in città combattimenti, ma si attende un vivace scontro fra gli insorti e i federali.

(S). **Messico** 12. I ribelli hanno iniziato alle 10,45 un attacco contro il palazzo nazionale, impiegando pezzi di artiglieria che sembrano più potenti di quelli di ieri. Essi hanno diretto il fuoco contro il palazzo e gli edifici più elevati del quartiere commerciale, su gran numero dei quali i federali avevano piazzato mitragliatrici

L'ambasciatore degli Stati Uniti ed il Ministro di Germania si sono recati al palazzo per chiedere loro la cessazione delle ostilità.

A mezzogiorno è stato discusso al palazzo il progetto di una conferenza coi capi ribelli. Il fuoco è allora cessato, ma tale cessazione era dovuta al cambio delle posizioni delle truppe federali che i ribelli hanno considerato come uno stratagemma con lo scopo di farli scoprire.

Le truppe del Governo sono fortificate nella parte nord orientale della città.

I ribelli hanno aperto la prigione di Belem, liberando da tremila a cinquemila detenuti della peggiore specie.

Minurida, uno dei capi sapatisti, è arrivato ieri sera con 300 uomini che molestano i federali su parecchi punti.

Numerose granate e *shrapnels* hanno colpito l'ufficio del telegrafo.

La legazione britannica trovandosi esposta al fuoco dei ribelli, è stata piazzata una batteria federale nelle vicinanze.

(S). **Messico**. 12. I combattimenti si sono ripetuti stamane verso le 7. Entrambe le parti erano fornite d'artiglieria. Anche la fanteria ha partecipato al combattimento.

L'INTERVENTO DEGLI STATI UNITI.

(S) **Washington**, 12. Il presidente Taft ha rinunito i Segretari di Stato per gli esteri, per la guerra e per la marina Root Stimson e Meyer, il generale Wood ed alcuni ufficiali dell'esercito e dell'armata a una conferenza che è stata tenuta a mezzogiorno.

Essi hanno deciso di inviare tre corazzate sulla costa orientale del Messico. Saranno pure equipaggiati immediatamente due trasporti, per trasportare le truppe destinate a proteggere gli stranieri che si trovano al Messico, nel caso in cui le ostilità continuassero e degenerassero in anarchia.

Alla fine della conferenza, il segretario del Presidente Taft ha dichiarato che il Governo tiene a evitare ogni complicazione e che farà di tutto per eliminarle.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Naz. — Il *Capri* è partito da Bombay, diretto a Singapore, Kobe e Hong–Kong.

Italia — Il postale *Siena*, proveniente da Buenos Aires, Santos, Dacar, è passato da Gibilterra diretto a Genova.

Navig. Gen. — Il postale *Italia*, proveniente da Genova, Barcellona e Gibilterra, è partito da Dacar per Bahia, Rio de Janeiro e Santos.

Borse e Mercati

ROMA 12 febbraio 1913

Mercato deboluccio e un pò scucito. Fanno eccezione il Gas, gli Omnibus, il Carburo e i Molini Alta Italia questi ultimi ricercatissimi.

Offerte le Ferriere.

Rendita 3 ½ % cont. 98.30 a 98.27 ½

id. fine 98.30 a 98.45 a 98.37 ½ a 98.40 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1476 ½ 1475 — Credito Fondiario 580 — Commerciale 881 ½ a 881 a 881 ½ — Credito Italiano 577 – Banco Roma 105 ½ a 105 3/4 — Meridionali 571 ½ — Mediterranea 362 — Navigazione 406 — Omnibus 200 a 201 ½ — Gas 1154 a 1158 a 1161 — Condotte 309 — Ansaldo 291 ½ a 290 ½ — Ferriere 122 ½ — Beni Stabili 301 — Carburo 723 a 724 — Zuccheri 78 3/4 — Fondi Rustici 142 — Cines 194 — Immobiliari 208 — Concimi 160 ½ — Marconi 116 — Molini Alta Italia 291 — Rendite Fondiarie 98.

CAMBI — Parigi 101.66 — Londra 25.67 — Berlino 125.35.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 Febbraio, a lire 101.70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 10 a tutto il 15 Febbraio daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.70.

La Banca d'Italia ha ridotto al 5 ½ lo sconto di favore, rimanendo al 6 % il saggio ufficiale.

BORSE ITALIANE — 12 Febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	98 35	98 27½	98 35	98 50
Id. fine mese	98 38	98 35	98 40	— —
Id. 3½% (1902)	98 38	97 92½	98 15	98 50
Id. fine mese	— —	98 —	— —	— —
A. B. Italia	1474 —	1474 50	1475 —	1476 —
» Commerc.	880 —	880 75	881 50	— —
» Cred. Ital.	576 —	576 25	— —	— —
» B. Roma	105 25	105 50	106 —	105 50
Mediterranea	358 50	360 —	— —	361 —
Meridionali	568 —	571 50	— —	571 —
Acc. Terni	1616 —	1616 —	— —	— —
Venete	— —	145 —	— —	— —
Nav. Gen.	402 50	402 —	— —	— —
Raffinerie	350 50	359 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	290 50	291 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 42	125 37½	125 32½	125 35
» Francia	101 67	101 70	101 65	101 70
» Londra	25 68	25 68	25 67	25 66
» Svizzera	101 27	101 27½	101 65	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 11 Febbraio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	98 43 40	98 68 40	98.02 79
3½ % n. 1902	98.21 —	98.46 —	97,80 39
3% lordo	68 06 25	66 86 25	67.17 90

BORSE ESTERE

Parigi, 12 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite francese 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	88 87 88 82	88 92	88 87
Italiana 3½%	96 80	96 60	96 90
turca	86 60	86 95	86 90
spagnuola	92 72	92 70	92 72
russa nuova	99 90	100 15	100 05
portoghese	— —	— —	64 25
ungherese	— —	89 75	89 —
Egiziano 3%	— —	101 50	101 50
Banca di Parigi	1755 —	1758 —	1761 —
Banca ottomana	— —	645 —	— —
Credito Fondiario	— —	835 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5840 —
Lotti Turchi	— —	191 ¼	191 ¼
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	98 ¼	98 ¼
su Londra	— —	25 24 5	25 24 5
su Madrid	7 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 Febbraio	11 corrente	12 corrente
Cred. austr.	620 75	618 25
Rend. oro	107 30	107 30
Id. carta	84 45	84 30
Ungh. 4 0/0	84 05	84 —
Id. 3½	73 65	73 65
Un. Banc.	592 50	590 50
C. Londra	24 17	24 17
Lire ital.	94 10	94 10

Londra, 12 Febbraio	12 apertura	12 chiusura
Consol.	74 ¾	74 ¾
Ital.	96 —	96 —
Turco	86 ½	86 ½
Russo	— —	73 ½
Spagna	90 ½	90 ½
Giapp.	81 ¾	81 ¾
Egiz.	100 —	100 —
Argent.	28 7/16	28 7/16

Berlino, 12 Febbraio	11	12
Rend. 3 0/0 It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	66 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	114 —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 70	215 65
Camb. It.	79 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 12, ore 15,35

Rend. 3 ½	98.35	Raffinerie	359.50	Elba	164.25
Id. fine m.	98.38	Ind. zucc.	295.—	Savona	214.50
B. Italia	1474.50	Eridania	748.—	Carburo	—.—
Commerc.	880.50	Zucc. naz.	140.—	M. A. I.	230.—
Cred. It.	578.—	Id. rom.	78.50	Semol.	291.50
Bancaria	105.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.37	Terni	1616.—	Impresa	113.—
Merid.	558.—	Metallur.	123.—	Ansaldo	291.—
Medit.	358.50	Ferriere	123.—	F. Voltri	236.50
Navigaz.	402.50	Officine	301 —	Italia	75.50
Venete	145.—	Tram	807.—	Marconi	116.—

Acquedotto Pugliese 429.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Milano, 11 ore 15.

Rendita 3½ %	98.37 5	Raffinerie L. L.	360.—
Banca d'Italia	1471.50	Raffineria Zuccheri	293.—
B. Commerciale	881.—	Molini A. I.	228.50
Credito Italiano	576.—	Terni	1616.—
Bancaria	105.—	Ansaldo	291.—
Banco Roma	105.50	Elba	198.—
Meridionali	570.—	Savona	215.—
Mediterranea	360.—	Ferriere Italiane	124.—
Venete	144.—	Metalli	123.50
Navigazione	402.—	Carburo	—.—
Eridania	746.—	Edison	609.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Parigi, 13 Febbraio, ore 24

Francese 3 %	88.91	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.75	Rio Tinto	1832.—
Russo 5 %	104.35	Thomson	—.—
Turco	86.95	De Beers	537.50
Bresil	—.—	Goldfields	76.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	73.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Pajermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: Piatti Luigi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 60-11.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana, dalle 9 alle 12, da le 14 alle 16.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso dal rettore della chiesa omonina), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini da le 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese.* Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protonotera*, v. del Campidoglio, dalle 00 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17. dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S, Teodoro 16, dalle : al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — di *S, Calisto*, v, appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. dela Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S, Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizionedel mussico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGEO DEGLI SCIPIONda, v. porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9, alle 13.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festivo
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	12.40	14.25	17 10	17.40
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	6.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.56	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.33	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.2.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13.8 – 16.8 – 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino)

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 - 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17,39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.16
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

Stabilimento tip. del "POPOLO ROMANO," Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.
Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.
Nettuno– Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.
Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 – ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni verruche, unghie incarnite, ed altri simili incomodi curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83 Telef. 26-38. 1215

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera imobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1250

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera ben mobiliata due letti L. 45 Via Santa Pressede 2. 1251

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1250